



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA  
Provincia di Reggio Emilia

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2023-2025**  
*(D.Lgs 118/2011)*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025**

Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
GUIDA ALLA LETTURA .....	5
LA SEZIONE STRATEGICA (SES) .....	5
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO).....	12
<b>1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b> .....	<b>13</b>
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2019-2024 .....	13
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	14
SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE .....	14
NEXTGENERATIONEU: PIANO NAZIONE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) .....	28
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO .....	30
INDICATORI .....	40
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	44
ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	44
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	46
ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONI.....	49
INVESTIMENTI E OO.PP.....	52
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI .....	55
GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	55
INDEBITAMENTO.....	56
EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI.....	59
<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b> .....	<b>60</b>
PARTE PRIMA .....	60
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI .....	60
1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) .....	60
2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.....	62
3. TARI .....	63
4. CANONE UNICO SU ESPOSIZIONE E DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI .....	63
5. CONTROLLI FISCALI.....	63

6. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) .....	64
7. CANONE UNICO SU OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE.....	64
8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI .....	64
RISORSE FINANZIARIE .....	65
ENTRATE CORRENTI .....	65
ELENCO IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI.....	65
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI .....	66
PROGRAMMI .....	66
PARTE SECONDA .....	67
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO .....	67
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI .....	67
PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI.....	68
PROGRAMMA INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL D. Lgs. 165/2001.....	72
VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO PREVISTE PER IL TRIENNIO 2023-2025 .....	73
PROPOSTE DI ALIENAZIONE.....	78
POSSIBILI NUOVE ACQUISIZIONI AL PATRIMONIO DEL COMUNE: .....	79

SCHEDE OBIETTIVI STRATEGICI – ALLEGATO A

SCHEDE OBIETTIVI OPERATIVI – ALLEGATO B

## **PREMESSA**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011) non stabilisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento. Definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

In particolare il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

## GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

### LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

### **Missione 2 – Giustizia**

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

### **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.*

### **Missione 7 – Turismo**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le*

*attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica*

*regionale unitaria in materia di turismo”.*

### **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.*

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.*

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.*

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.*

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.*

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia*

sanitaria.

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”.*

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.*

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.*

#### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.*

#### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.*

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.*

*Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.*

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.*

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

### **Missione 50 – Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.*

### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.*

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.*

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

## LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari ad un triennio. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

## 1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2019-2024 sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 27 luglio 2019.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'ente, ha comportato negli anni un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano inoltre i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

### **PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2019-2024**

Per una più completa e comprensione del DUP, le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2019-2024 con il dettaglio degli obiettivi strategici vengono riportate nelle schede **allegate al presente documento sotto la lettera "A"**.

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

### **Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale**

Il rapporto annuale dell'Istat<sup>1</sup> evidenzia come dopo lo shock della pandemia, con una caduta del Pil senza precedenti dalla Seconda Guerra Mondiale, la ripresa sia stata rapida e robusta. Anche grazie al miglioramento delle condizioni sanitarie il Paese si avviava a rivivere gradualmente la propria normalità. Tuttavia se già nella seconda parte del 2021 si erano manifestati alcuni deboli segnali di tensione per l'economia, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia si sono creati nuovi e importanti ostacoli e sono emersi numerosi elementi di incertezza sia per le imprese, sia per quei cittadini che speravano in un rapido percorso verso un futuro migliore.

Da febbraio 2020 la pandemia da SARS-CoV-2, e i vari risvolti che ne sono conseguiti, hanno dominato la scena nazionale e internazionale. A poco più di due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, è possibile tracciare un accurato bilancio delle sue conseguenze sul tessuto sociale e produttivo del nostro Paese.

---

<sup>1</sup> Rapporto annuale 2022. La situazione del Paese.- ISTAT – luglio 2022

L'emergenza sanitaria ha modificato le abitudini della popolazione, con un impatto rilevante sui vari aspetti della quotidianità: sull'organizzazione della giornata, sugli stili di vita, sul modo in cui sono state coltivate le relazioni parentali e amicali, sul tempo libero, sul lavoro. Gli stravolgimenti della vita quotidiana conseguenti al lockdown del bimestre marzo-aprile 2020 si sono attenuati nei mesi successivi e sono stati trasversali. Già nel 2021 sono emersi chiari segnali di un ritorno alla quotidianità pre-COVID, sebbene alcuni cambiamenti negli stili di vita sembrano persistere e potrebbero essere destinati a durare nel tempo. Tende a "normalizzarsi" la composizione delle 24 ore, con la maggioranza dei cittadini che impegna nelle varie attività la stessa quantità di tempo del periodo pre-pandemico. È aumentata la quota di persone che in un giorno medio esce di casa, ma siamo ancora distanti dalle percentuali relative all'epoca pre-COVID. Ancora a dicembre 2021 una persona su tre si trattiene fuori casa meno tempo e due su tre escono meno spesso di prima.

La pandemia ha avuto un impatto rilevante anche sui flussi migratori e sulle condizioni di vita della popolazione immigrata andando talvolta a inasprire pregresse condizioni di maggiore vulnerabilità dal punto di vista sanitario, occupazionale ed economico. L'emergenza sanitaria si è innestata in una nuova fase dell'immigrazione nel nostro Paese, caratterizzata dalla progressiva integrazione e radicamento di una buona parte della popolazione presente sul territorio e, al contempo, dall'accentuazione di alcune emergenze umanitarie che accompagnano i flussi di mobilità. La pandemia COVID-19 ha scatenato una crisi economica profonda ma circoscritta nel tempo. La ripresa dell'economia mondiale è iniziata già nella seconda metà del 2020, ed è proseguita fino all'inizio di quest'anno, seppure con intensità e cadenze differenti tra principali paesi e aree geo-economiche. Il commercio mondiale di beni e servizi in volume è cresciuto lo scorso anno di oltre il 10 per cento e ha superato ampiamente i livelli del 2019, perdendo però dinamismo nei primi mesi del 2022.

La ripresa non è stata uniforme tra i settori produttivi. Nell'Industria – e in particolare nelle costruzioni, trainate dagli incentivi fiscali – l'attività è ampiamente sopra i livelli precedenti la crisi, ed è risultata molto dinamica anche in comparazione con le altre maggiori economie europee. Nei servizi, invece, la situazione è fortemente diversificata, in ragione dell'impatto delle misure di contenimento dei rischi di contagio che, fino a pochi mesi fa, hanno limitato alcune attività. Particolarmente critica la situazione dell'agricoltura, il cui valore aggiunto è sceso sia nel 2020 che nel 2021. Agli effetti negativi sul comparto, dovuti agli strascichi della crisi sanitaria e allo shock bellico, nel 2022 si è aggiunta l'emergenza climatica. Quest'anno è infatti caratterizzato da una siccità che, per portata, già si qualifica come il terzo evento grave nell'arco di un decennio. Dopo i primi mesi del 2021, per quanto riguarda l'occupazione la situazione è progressivamente migliorata. La crescita dell'occupazione, anche se meno ampia rispetto alle altre maggiori economie europee, ha permesso di recuperare quasi pienamente, in termini di numero di occupati, i livelli pre-crisi. Va comunque messo in luce come il mercato del lavoro in Italia continui ad essere profondamente disuguale, i giovani da 25 a 34 anni non hanno ancora recuperato il tasso di occupazione del 2007, le donne nella metà dei casi non lavorano e sono ancora in fondo alla graduatoria europea, il Mezzogiorno mantiene una distanza elevata nei tassi di occupazione rispetto al Nord.

La crisi sanitaria ha fatto emergere criticità del sistema paese presenti da tempo e ha reso necessario velocizzare alcuni processi quali la transizione green, ma anche la modernizzazione della Pubblica Amministrazione italiana: obiettivo importante e particolarmente sfidante del PNRR. Si prevede un complesso sistema di interventi orientati a una maggiore digitalizzazione della PA, a sviluppare percorsi di semplificazione e una profonda innovazione dei processi organizzativi e delle politiche relative al pubblico impiego, finalizzate a migliorare, attraverso nuove assunzioni e iniziative di formazione del capitale umano.



**+6,6%**  
crescita PIL nel 2021  
+2,6% la crescita  
acquisita  
al primo trimestre 2022

**+8,5%**  
indice dei prezzi  
al consumo armonizzato  
(Uem +8,6%)  
(giugno 2022-giugno 2021)

**+49,1%**  
prodotti energetici  
(Uem +41,9%)  
(giugno 2022-giugno 2021)

**-35,0%**  
precipitazioni nei primi  
5 mesi dell'anno rispetto  
alla media 1981-2010  
(anno 2022)

**85 miliardi**  
di euro  
per la transizione  
ecologica;  
9,7 miliardi di euro  
per modernizzare la PA

**Istat**  
Istituto Nazionale  
di Statistica

La crescita  
dell'economia  
frenata dal  
deterioramento  
del contesto  
globale

**RAPPORTO ANNUALE 2022**  
La situazione del Paese

**CAPITOLO 1 • LE PROSPETTIVE DI RIPRESA TRA OSTACOLI E INCERTEZZA**



**PANDEMIA**  
oltre **16 milioni**  
casi confermati  
di infezione  
da SARS-CoV-2  
(da marzo 2020 ad aprile 2022)

**DEMOGRAFIA**  
**-47,4%**  
matrimoni celebrati  
in un anno (97mila)  
(anno 2020,  
variazione su 2019)

**VITA QUOTIDIANA**  
**56,6%**  
abitanza o molto  
soddisfatti per il tempo  
libero (12,7 pp sul 2020)  
(anno 2021, 14 anni e più)

**LAVORO**  
**49,4%**  
tasso di occupazione  
femminile  
(63,4% media Ue27)  
(anno 2021, donne 15-64enni)

**IMPRESSE**  
oltre il **30%**  
imprese di ricreazione,  
alloggio, ristorazione a  
rischio cessazione attività  
(novembre 2021)

**Istat**  
Istituto Nazionale  
di Statistica

Effetti  
sulla società  
e sul tessuto  
produttivo  
dell'emergenza  
sanitaria  
Covid-19

**RAPPORTO ANNUALE 2022**  
La situazione del Paese

**CAPITOLO 2 • DUE ANNI DI PANDEMIA: L'IMPATTO SU CITTADINI E IMPRESE**



**TRASFORMAZIONI FAMILIARI**  
**8,5 milioni**  
di persone sole  
(33,2% delle famiglie)  
(media 2020-2021)

**TRASFORMAZIONI DEMOGRAFICHE**  
**4,6 milioni**  
anziani con bisogno  
di aiuto nella cura  
personale e della casa  
(anno 2019)

**TRASFORMAZIONI EVOLUTIVE**  
**7 milioni**  
di giovani nelle famiglie  
di origine  
(67,6% dei 18-34enni)  
(anno 2021)

**TRASFORMAZIONI IDENTITARIE**  
**78,5%**  
alunni di cittadinanza  
straniera che dichiarano  
di pensare in italiano  
(anno 2021)

**TRASFORMAZIONI DI CITTADINANZA**  
**1 milione  
600 mila**  
acquisizioni  
di cittadinanza  
per residenza  
(stima periodo 2011-1.1.2021)

**Istat**  
Istituto Nazionale  
di Statistica

Nuove  
famiglie,  
recessione  
demografica,  
radicamento  
e integrazione  
degli stranieri  
trasformano  
la struttura sociale

**RAPPORTO ANNUALE 2022**  
La situazione del Paese

**CAPITOLO 3 • FAMIGLIE, STRANIERI E NUOVI CITTADINI**



**DISUGUAGLIANZE DI GENERE**  
**47,2%**  
lavoratrici 15-34enni  
non-standard sul totale  
delle lavoratrici  
(34,4% tra i coetanei)  
(anno 2021)

**DISUGUAGLIANZE GENERAZIONALI**  
**1,4 milioni**  
minori in povertà  
assoluta (14,2%)  
(5,3% tra gli over 65)  
(anno 2021)

**DISUGUAGLIANZE GEOGRAFICHE**  
**73,0%**  
studenti campani  
impreparati in  
matematica (51% Italia)  
(s.s. 20/21, prove Invalsi)

**DISUGUAGLIANZE PER CITTADINANZA**  
**36,2%**  
famiglie di soli stranieri,  
con minori, in povertà  
assoluta (8% solo italiani)  
(anno 2021)

**DISUGUAGLIANZE SALARIALI**  
**4 milioni**  
dipendenti settore privato  
con retribuzione teorica  
lorda annua sotto i 12.000  
euro (29,5% del totale)  
(anno 2021)

**Istat**  
Istituto Nazionale  
di Statistica

Donne,  
giovani,  
stranieri,  
disabili e Sud  
i più vulnerabili,  
tra pandemia,  
inflazione  
e divari storici

**RAPPORTO ANNUALE 2022**  
La situazione del Paese

**CAPITOLO 4 • LE DIVERSE FORME DELLA DISUGUAGLIANZA**

In questo scenario di incertezza economica è stato presentato l'allegato al Documento di Economia e Finanza degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Da oltre dieci anni si è riscontrata la necessità, a livello internazionale, di andare oltre gli obiettivi di sola politica economica estendendo l'analisi agli aspetti sociali e ambientali, per cercare di individuare e misurare il concetto di benessere di una popolazione. L'Istat ha provveduto a stilare un rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) diffuso annualmente a partire dal 2013, e successivamente a fornito una selezione di indicatori Bes da introdurre nel processo di definizione delle politiche economiche. Nell'agosto del 2016, il Parlamento italiano ha infatti approvato l'inserimento della valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulle grandezze economiche, sociali e ambientali che concorrono a definire il Benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica del Governo.

In sintesi, sono stati individuati 12 indicatori<sup>2</sup> in base a specifici criteri: i) sensibilità alle politiche pubbliche; ii) parsimonia, per concentrare l'attenzione su misure che descrivono il benessere dell'intera collettività piuttosto che di singoli gruppi; iii) fattibilità del trattamento con strumenti previsivi e tempestività in merito alla disponibilità di dati aggiornati o suscettibili di essere allineati temporalmente all'esercizio di stima, iv) estensione e frequenza delle serie temporali.

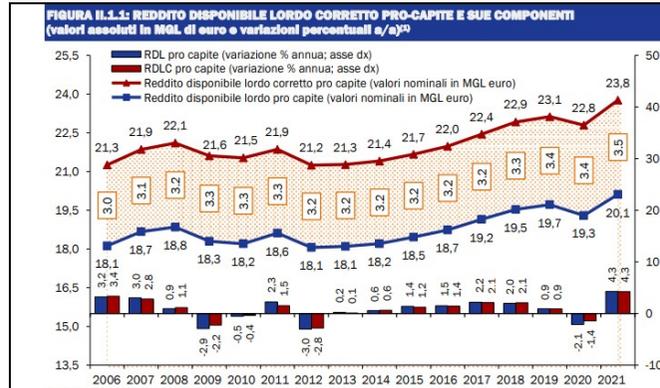
L'ultimo documento elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'Allegato BES al DEF 2021 in cui è stato analizzato l'andamento dei 12 indicatori fino al 2020 e sulla base del quadro macroeconomico contenuto nel Documento di Economia e Finanza del 2021, sono state fatte le previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2021-2024.

Qui di seguito sono riportati i grafici in trend dei 12 indicatori.

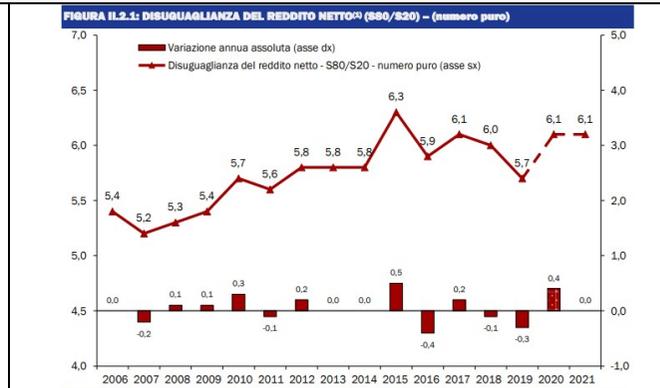
---

<sup>2</sup> I 12 indicatori sono: 1) reddito medio disponibile aggiustato pro capite, 2) disuguaglianza del reddito disponibile; 3) povertà assoluta, 4) speranza di vita in buona salute, 5) eccesso di peso, 6) uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 7) tasso di mancata partecipazione al lavoro, 8) rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 9) criminalità predatoria, 10) efficienza della giustizia civile, 11) emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti, 12) abusivismo edilizio.

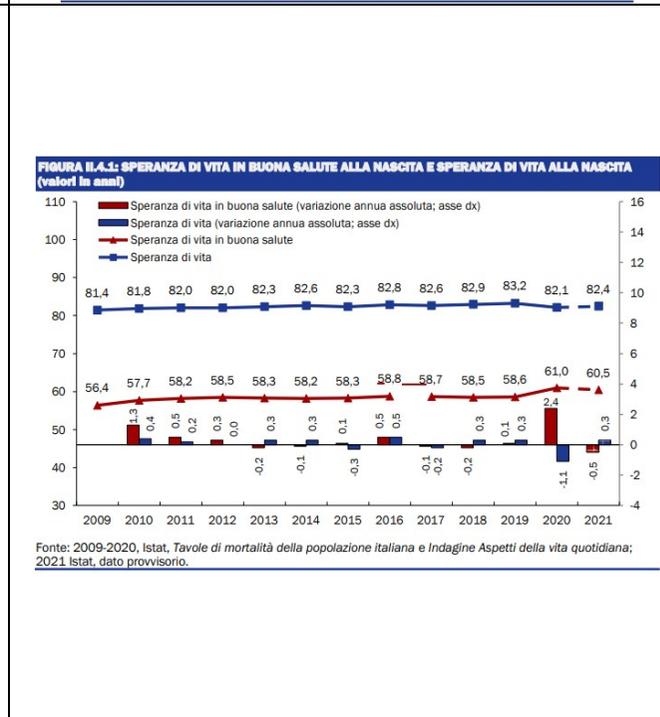
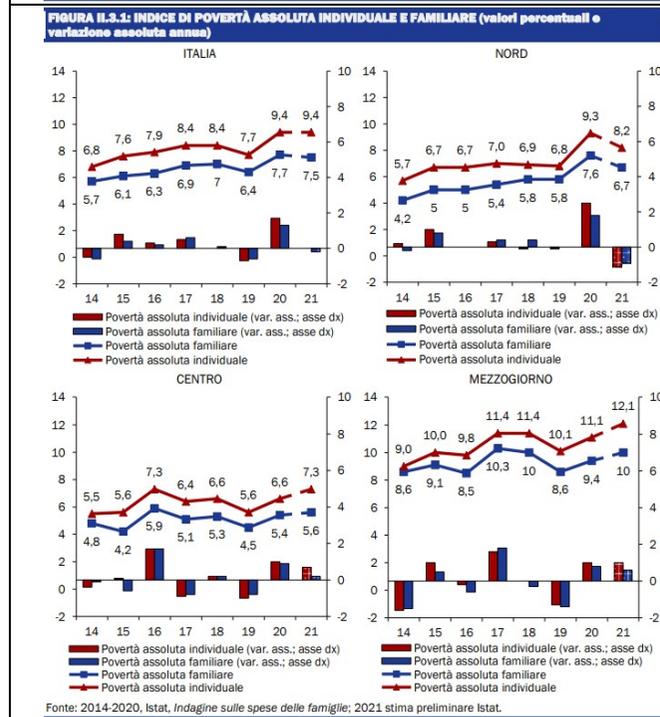
Gli otto domini sono invece: 1) benessere economico, 2) salute, 3) istruzione e formazione, 4) lavoro e conciliazione dei tempi di vita, 5) sicurezza, 6) politica e istituzioni, 7) ambiente e 8) paesaggio e patrimonio culturale. – Per approfondimenti si rimanda al sito web dell'Istat.

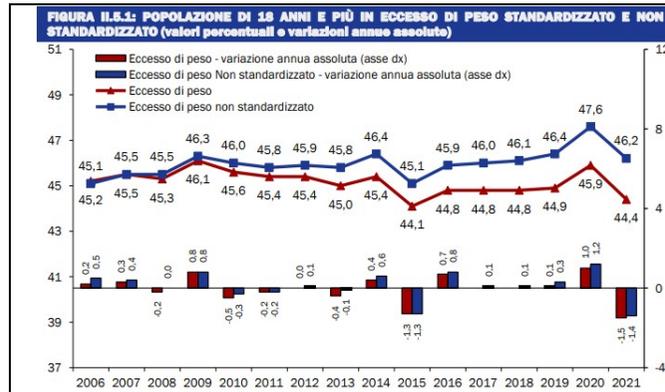


Fonte: Istat, Conti nazionali.  
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

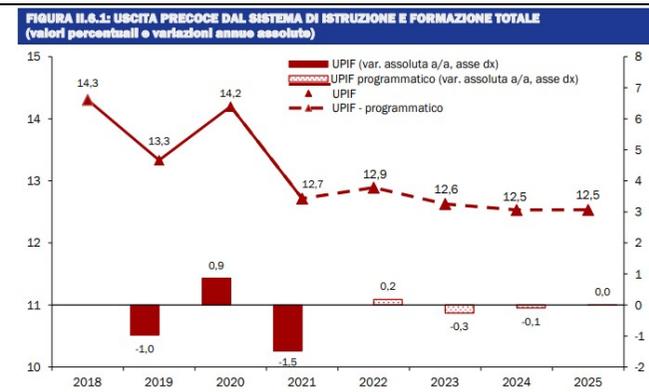


Fonte: 2005-2019, Istat, Indagine Eu-Sis; 2020-2021, Istat, stime realizzate secondo un approccio macroeconomico.  
(1) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1).

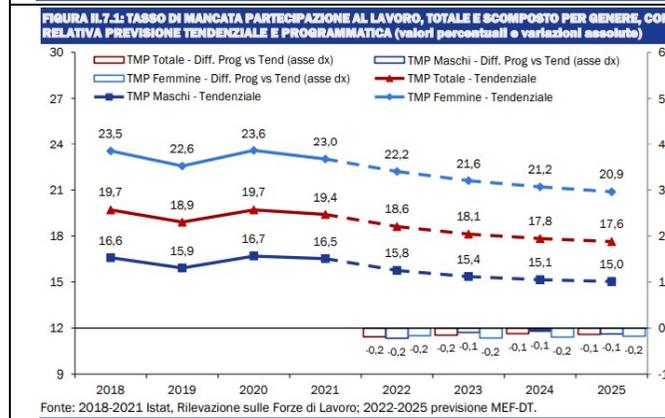




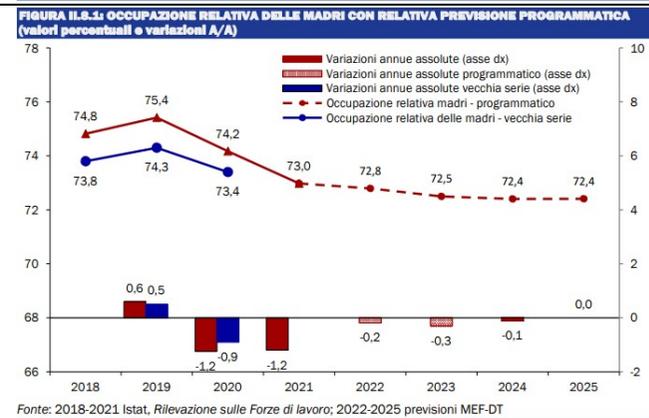
Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.



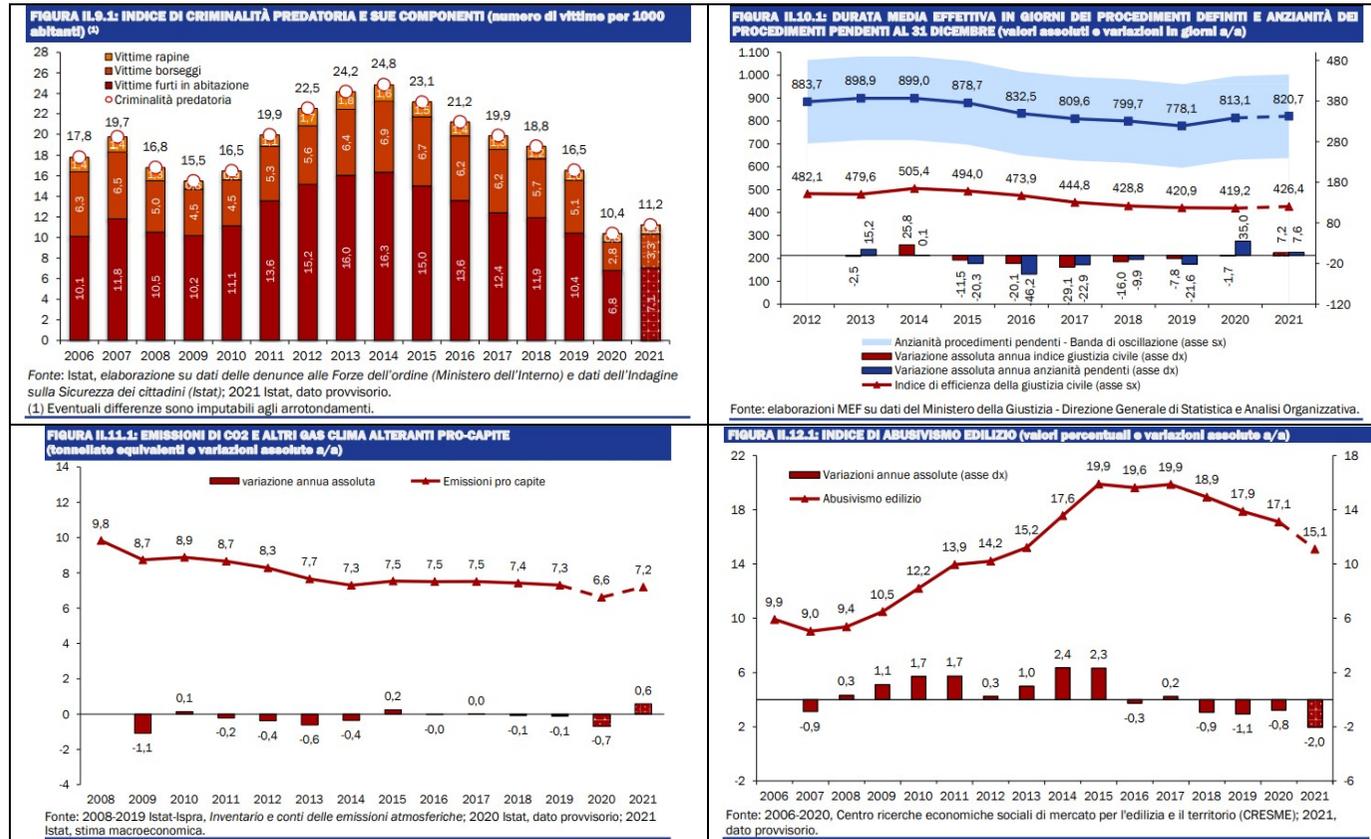
Fonte: 2018-2021, Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro; 2022-2025, previsione MEF-DT.



Fonte: 2018-2021 Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro; 2022-2025 previsione MEF-DT.



Fonte: 2018-2021 Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro; 2022-2025 previsioni MEF-DT.



## Il quadro economico in Emilia Romagna

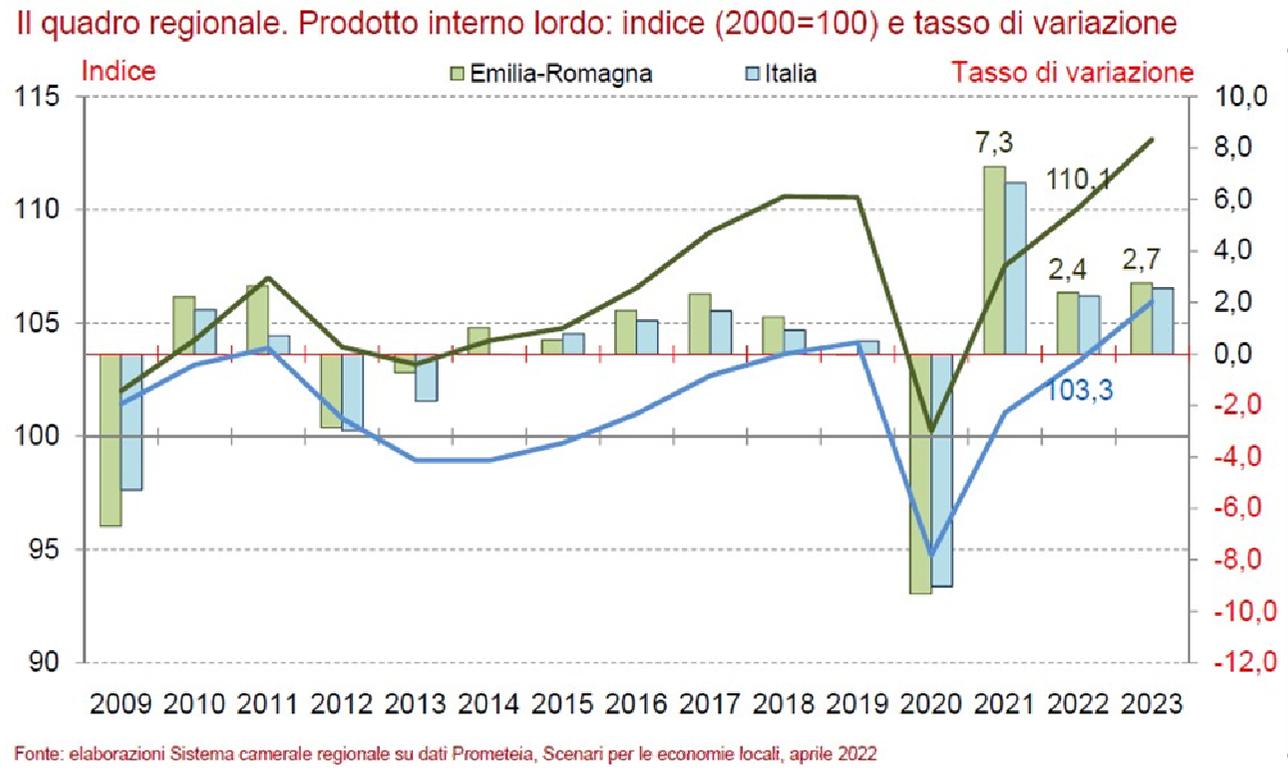
Per avere una visione del territorio in cui siamo inseriti, ci preme dare uno sguardo d'insieme anche solo sintetico al quadro economico della nostra Regione.

Dal rapporto esposto da Unioncamere<sup>3</sup>, i dati in Emilia Romagna basati sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna. Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario di aprile 2022 assume che il conflitto in Ucraina non si

<sup>3</sup> Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine - Unioncamere Emilia-Romagna - aprile 2022

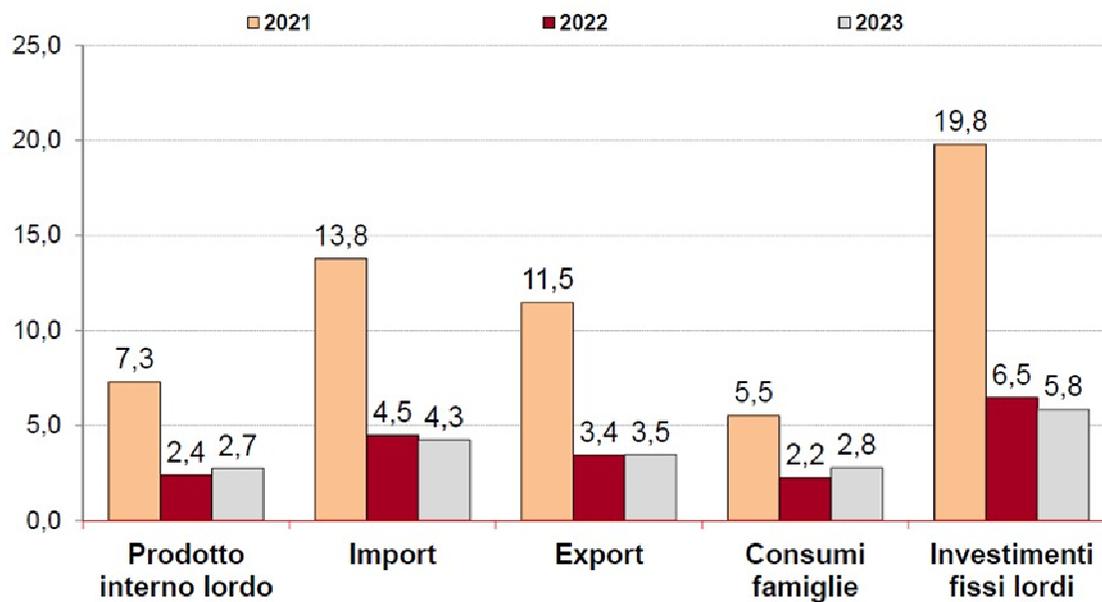
estenda ad altri paesi, ma prosegua comportando ulteriori tensioni sui prezzi dei beni energetici, delle materie prime.

Si riportano qui di seguito alcuni grafici di stima illustrati nel rapporto.



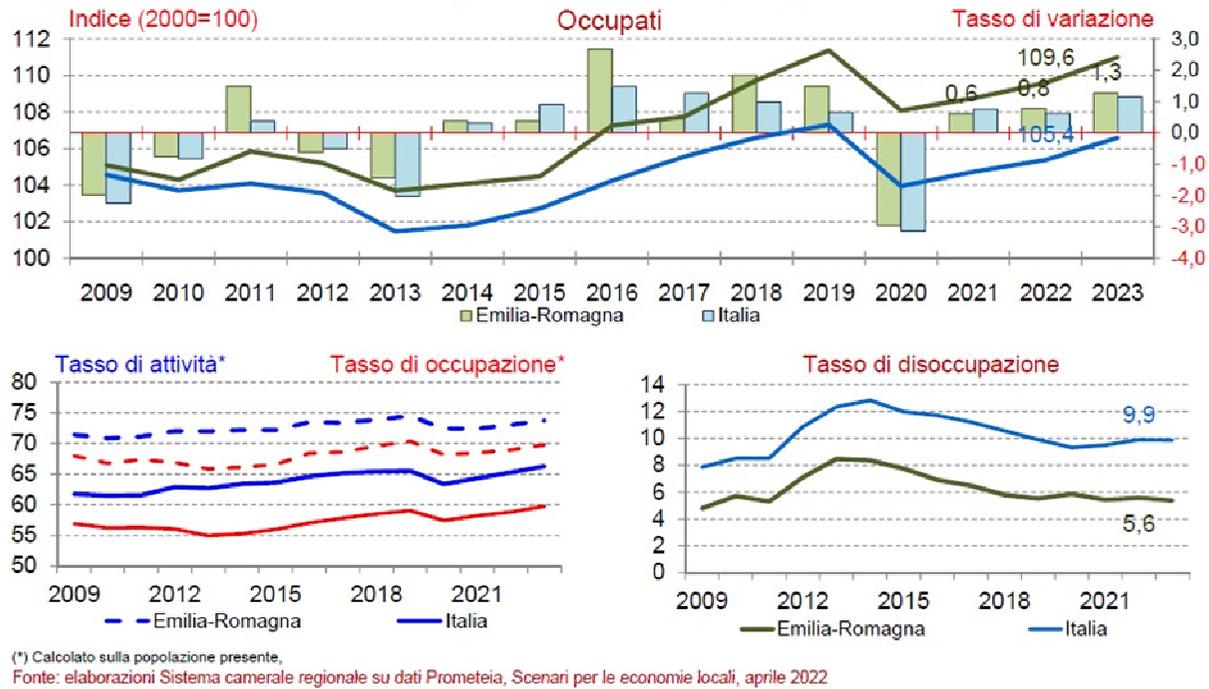
Scenario di previsione

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



Per ulteriori approfondimenti sulla situazione della nostra regione si rimanda al rapporto di Unioncamere.

## La situazione a Reggio Emilia

Si riportano gli estratti di quanto emerso dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio.

### Salgono a 54.755 unità le imprese reggiane: +285 nel trimestre aprile-giugno

Torna ad essere positivo il bilancio tra nuove iscrizioni al registro camerale e cessazioni d'attività delle imprese reggiane. Dopo un primo trimestre segnato da un lieve calo (10 unità in meno), il saldo del periodo aprile-giugno, infatti, evidenzia la presenza di 285 aziende in più e si presenta come il più alto degli ultimi 10 anni per quanto riguarda i secondi trimestri di ciascun anno. A fronte di 787 nuove iscrizioni al Registro Imprese della Camera di Commercio, le imprese della provincia di Reggio Emilia che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività sono state 502, portando così il numero complessivo delle imprese a 54.755 unità, vale a dire lo 0,5% in più rispetto alla fine di marzo 2022.

Anche il confronto su base annua - ovvero rispetto al secondo trimestre 2021 - evidenzia un incremento pari all'1%. L'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio evidenzia, tra l'altro, che la crescita registrata nel periodo aprile-giugno porta il numero delle imprese reggiane leggermente al di sopra di quello del periodo pre-covid: rispetto al giugno 2019, infatti, si registra un aumento leggermente superiore all'1%.

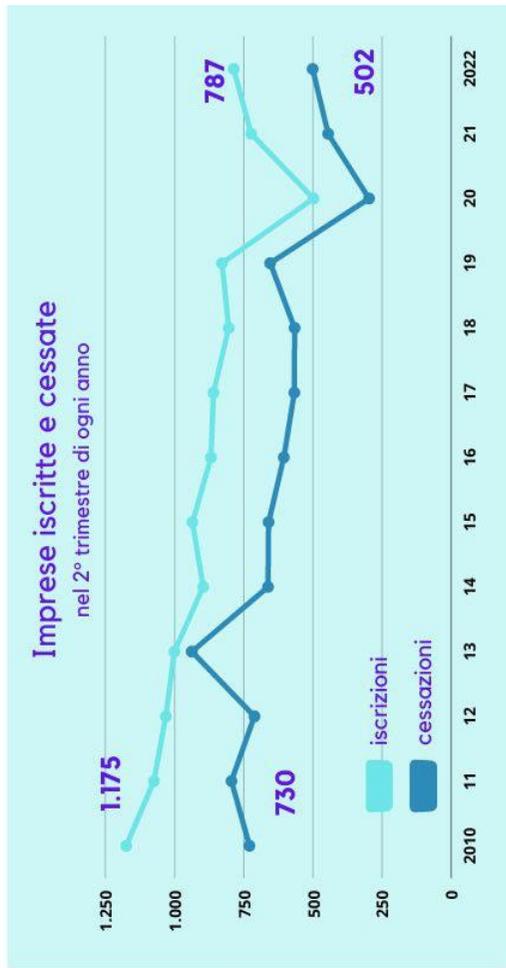
Il tessuto imprenditoriale reggiano si conferma composto principalmente da piccole imprese, tanto che il 51,5% è rappresentato da imprese individuali, il 18,1% da società di persone e le società di capitale si attestano al 27,3% sul totale. I dati riferiti al secondo trimestre di quest'anno evidenziano che la quasi totalità dei settori risulta avere un saldo di nati/mortalità in attivo se confrontata con il periodo gennaio-marzo 2022. In lievissima controtendenza solo il commercio, con un saldo iscritte cessate a -7 unità, e l'alloggio-ristorazione, anch'esso con un saldo negativo di 8 imprese.

In termini assoluti, la performance migliore viene dal settore delle costruzioni che, in tre mesi, è cresciuto di 111 unità, raggiungendo le 12.184 imprese. Nell'ambito del settore terziario, le imprese della provincia di Reggio Emilia che svolgono attività di servizi alle imprese crescono, in tre mesi, di 45 unità e raggiungono quota 10.491; l'incremento è da attribuire, in particolare, al buon trend registrato dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (2.050 le imprese a fine giugno), da quelle del noleggio, agenzie di viaggio e altre attività di supporto alle imprese (1.560) e da quelle dei servizi di informazione e comunicazione (1.119).

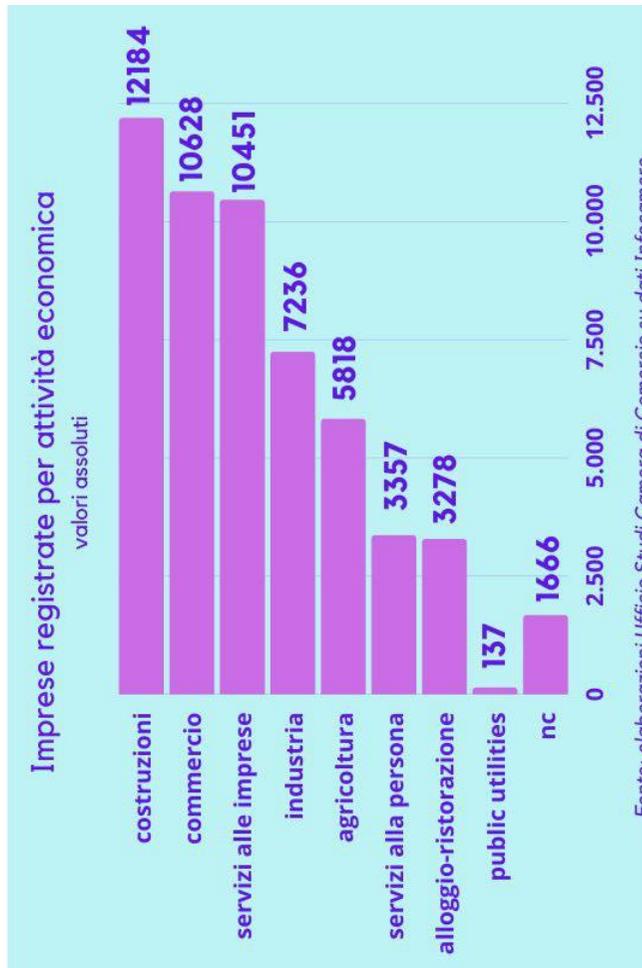
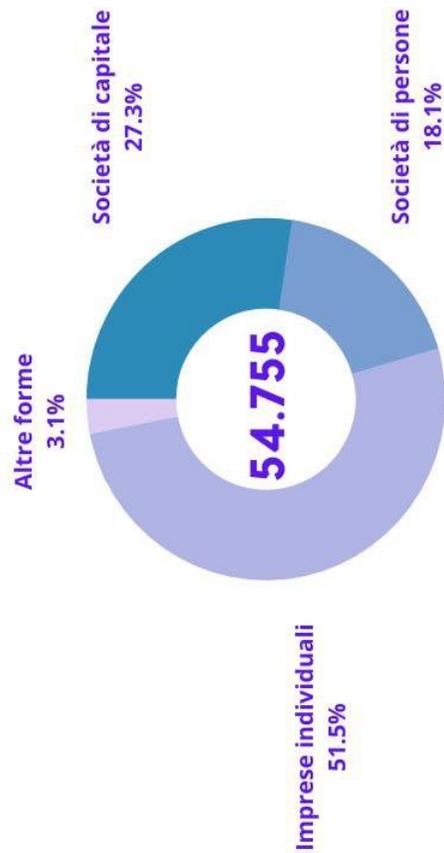
In attivo, nel trimestre aprile-giugno, anche le imprese reggiane che svolgono attività dei servizi rivolti alla persona (3.357). Stabili, infine, il comparto dell'industria e il settore primario; quest'ultimo registra 1 impresa in più, portando la consistenza imprenditoriale agricola a 5.818 unità.



## DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE in provincia di Reggio Emilia secondo trimestre 2022



### Imprese registrate per natura giuridica



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio su dati Infocamere

### **Prosegue la crescita delle imprese di costruzione**

Mentre si vanno addensando alcune nubi sull'orizzonte del comparto (l'esaurimento dei fondi del superbonus e l'aumento dei costi dei materiali, in primis), il settore edile continua a far segnare buoni livelli di sviluppo. Sulla base dell'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio dei risultati dell'indagine congiunturale per il primo trimestre 2022, la crescita rispetto al trimestre precedente, infatti, si attesta al 4,2%.

Le valutazioni sulla base della serie storica dei tassi di crescita, conferma, peraltro, che è ampiamente recuperata la flessione del volume d'affari del 2020 (pari al 5,9% per l'ultimo trimestre).

Continua, intanto, anche l'incremento del numero delle imprese del comparto: 12.032 quelle iscritte nel Registro imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia, con un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando erano 11.725.

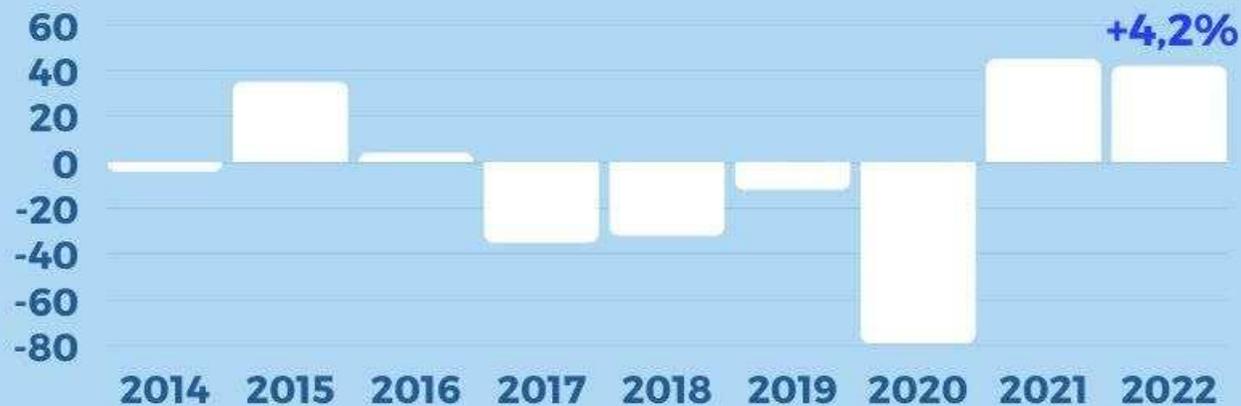
Il sottosettore più rilevante è dato dalle imprese che si occupano di lavori di costruzione specializzati (che rappresentano il 75,3% del comparto, pari a 9.066 aziende), aumentate del 2,5% rispetto a marzo 2021 e dalle imprese di costruzione di edifici che, con un incremento del 3,1%, si attestano a 2.833, mentre continuano a calare quelle che svolgono attività di ingegneria civile (da 136 a 133).



## La congiuntura delle costruzioni in provincia di Reggio Emilia I trimestre 2022

### Andamento del volume d'affari del settore costruzioni in provincia di Reggio Emilia

I trim di ogni anno - var % rispetto al I trim. dell'anno precedente



**12.032** Imprese registrate nel settore costruzioni

**+2,6%** Var % I trim. 2021 - I trim. 2022

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia

## NEXTGENERATIONEU: PIANO NAZIONE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento della popolazione – prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4 per cento.

Dietro la difficoltà dell'economia italiana di tenere il passo con gli altri paesi avanzati europei e di correggere i suoi squilibri sociali ed ambientali, c'è l'andamento della produttività, molto più lento in Italia che nel resto d'Europa.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.

Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste.

Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021.

Anche il Comune di Sant'Ilario d'Enza si è attivato per essere coinvolto nel pacchetto di investimenti e riforme previsto.

## VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

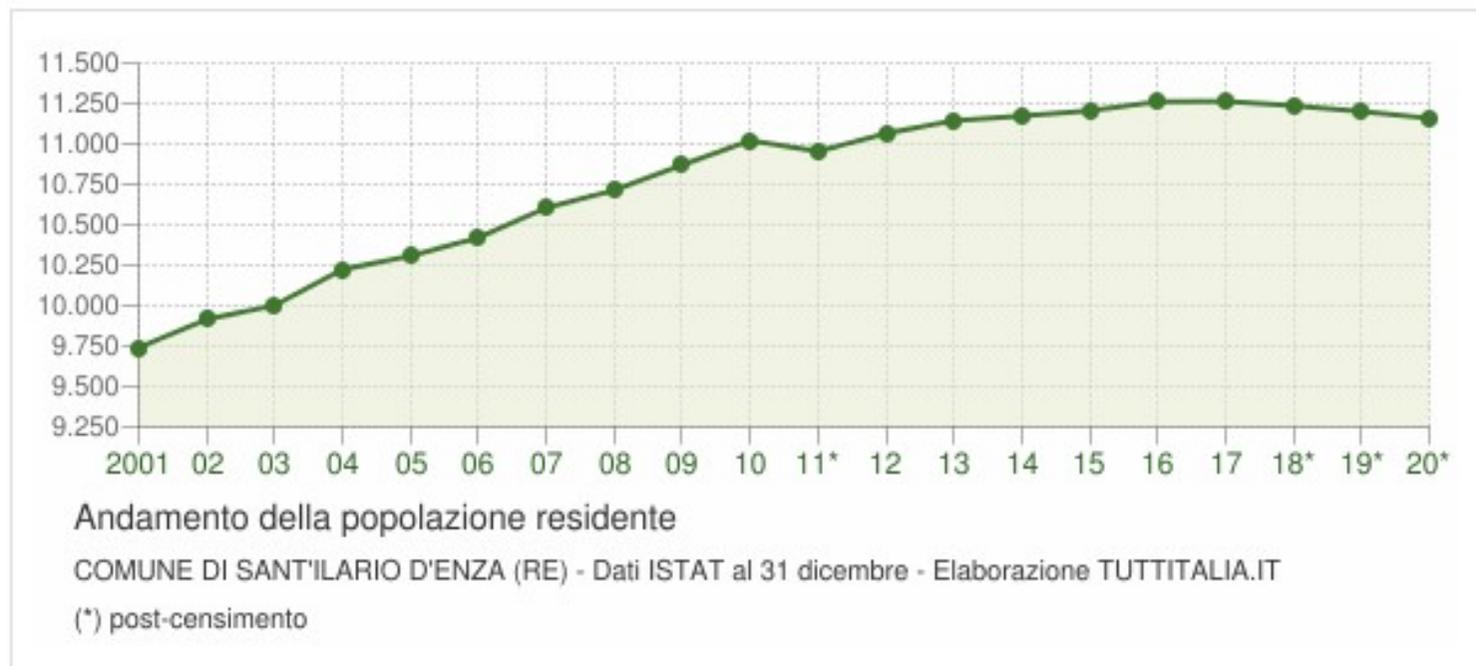
(dati al 31/12/2021)

**Caratteristiche generali della popolazione**

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011				10.939
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2021)			n.	11.193
(art.156 D.Lvo 267/2000)				
	di cui:	maschi	n.	5.534
		femmine	n.	5.659
	nuclei familiari		n.	4.681
	comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2021			n.	11.185
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	99		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	95		
	saldo naturale		n.	4
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	403		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	399		
	saldo migratorio		n.	4
1.1.8 Popolazione al 31/12/2021			n.	11.193
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	640

1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	923
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	1.775
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	5.480
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	2.375
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (x 1000 ab.)		<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
		2015	9,8
		2016	7,8
		2017	7,8
		2018	7,5
		2019	7,3
		2020	7,2
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (x 1000 ab.)		<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
		2015	10,5
		2016	8,8
		2017	10,7
		2018	9,3
		2019	9,5
		2020	13,5
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente: Abitanti n.	12.470	entro il	31/12/2024

### Andamento popolazione



### Popolazione per età

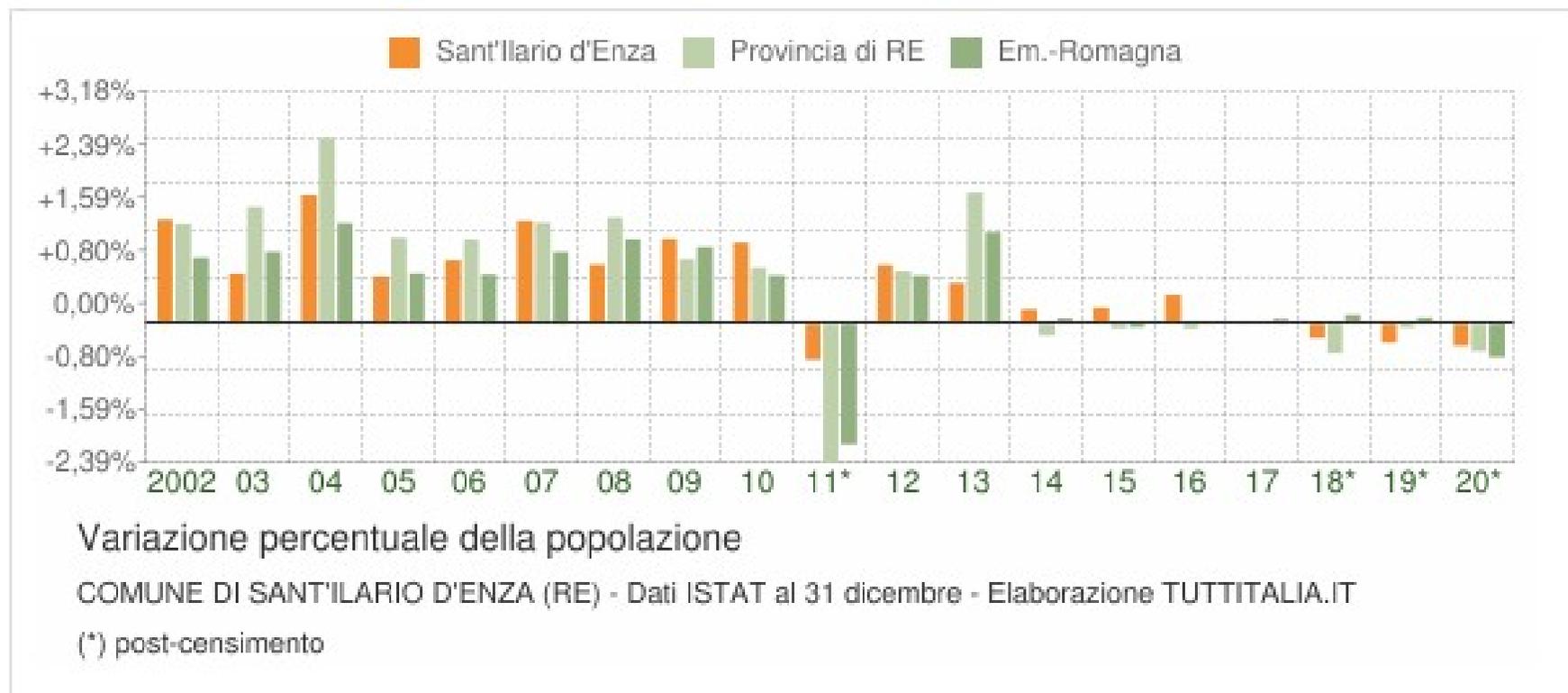
Ente	0-14	15-64	65+	Abitanti	Indice Vecchiaia
Sant'Ilario d'Enza (RE)	13,96%	64,82%	21,22%	11.193	151,95%

**Note:**

L'Indice di Vecchiaia è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

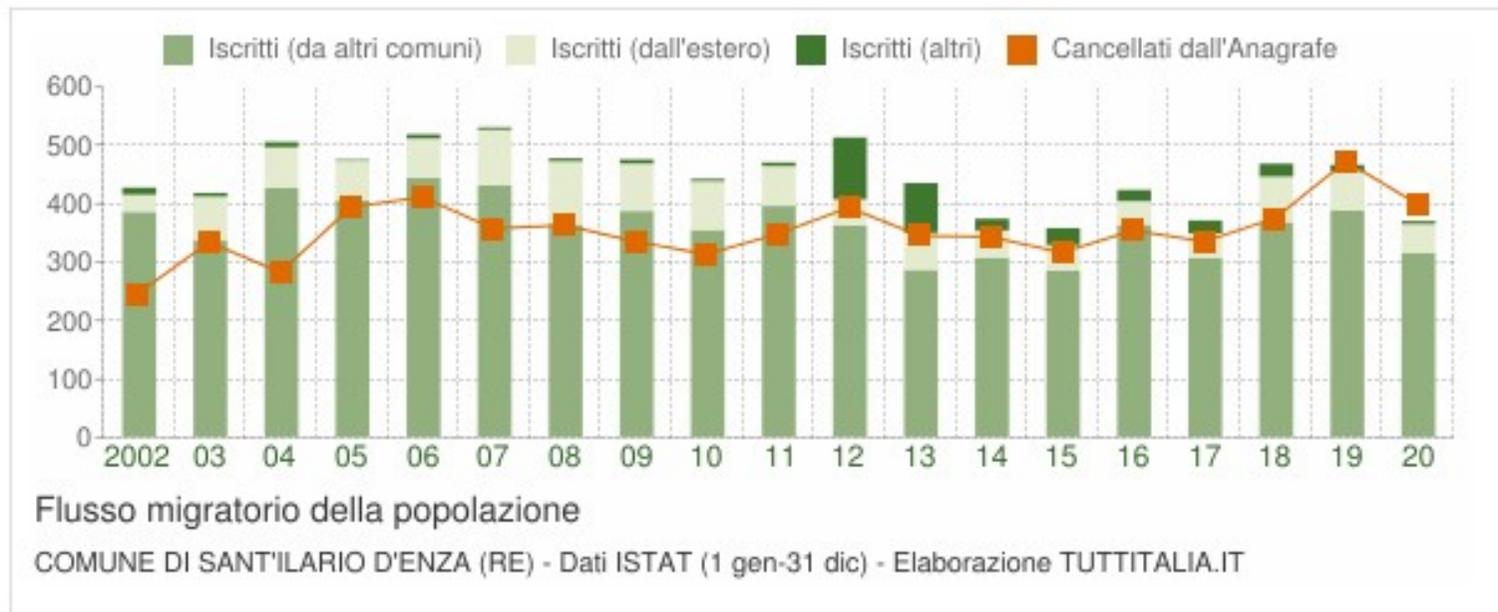
### **Variatione percentuale della popolazione**

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Ilario d'Enza espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



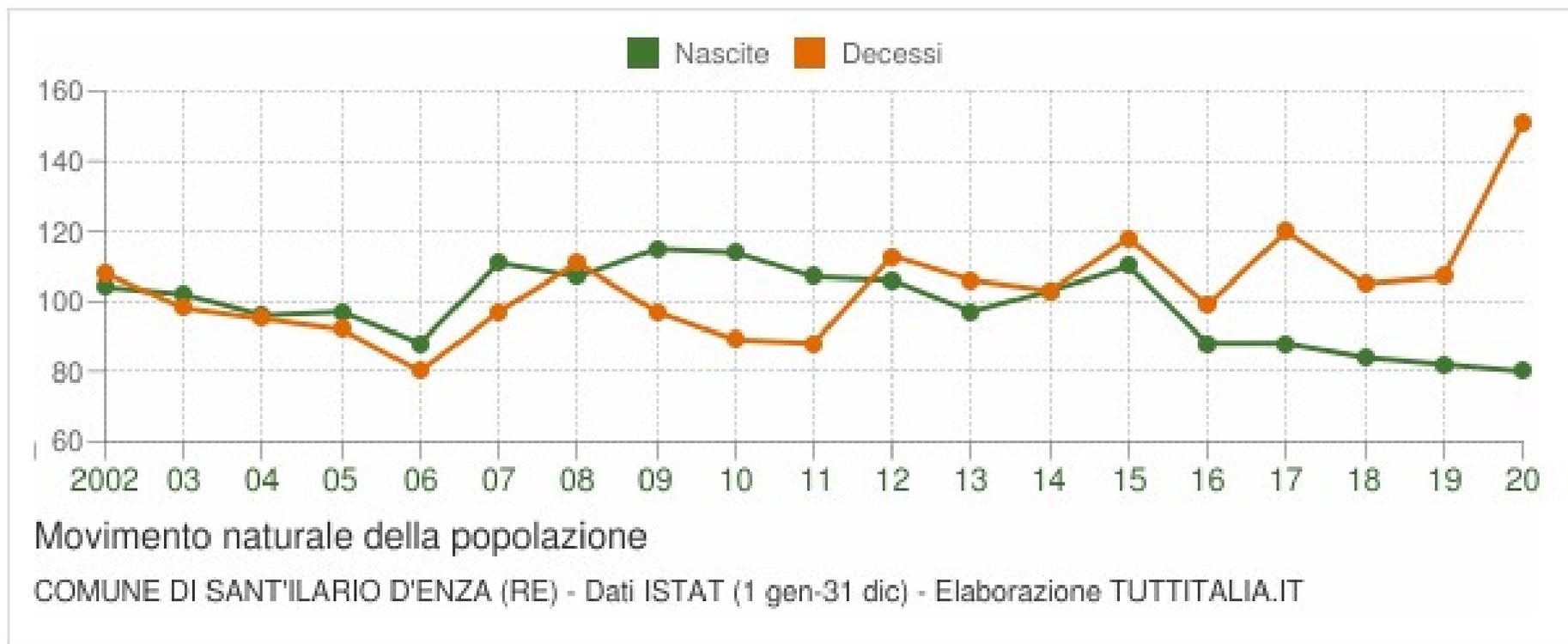
### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### **Movimento naturale della popolazione**

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### **Cittadini stranieri**

Popolazione straniera<sup>4</sup> residente a Campegine al 1° gennaio 2020. Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2020 sono 817 e rappresentano il 15,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 48,23% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,24%) e dalla Romania (6,2%)



<sup>4</sup> Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

**Caratteristiche generali del territorio**

<b>1.2.1 - Superficie in Kmq</b>		20,19		
<b>1.2.2 - RISORSE IDRICHE</b>				
* Laghi: NESSUNO		* Fiumi e torrenti: 1		
<b>1.2.3 - STRADE</b>				
* Vicinali			Km.	3,80
* Comunali			Km.	64,94
* Provinciali			Km.	8,10
* Statali			Km.	6,20
* Autostrade			Km.	0,00
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano Strutturale Comunale adottato	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
<b>P.E.E.P</b>	mq.	0,00	mq.	0,00
<b>P.I.P</b>	mq.	0,00	mq.	0,00

**Strutture ed attrezzature**

Tipologia		STRUTTURE											
		ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2020		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024					
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	posti n.	73	78	78	78	78	78	78	78	78	78	78
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 2	posti n.	306	306	306	306	306	306	306	306	306	306	306
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 3	posti n.	483	483	483	483	483	483	483	483	483	483	483
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 1	posti n.	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani (residenza protetta - appartamenti)		posti n.											
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km													
	- bianca		9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6
	- nera		63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5	63,5
	- mista		44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9	44,9
1.3.2.8 - Esistenza depuratore			no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		sì		sì		sì		sì		sì		sì	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.	17	n.	18	n.	18	n.	18	n.	18	n.	18
		mq.	246.000	mq.	247.000	mq.	247.000	mq.	247.000	mq.	247.000	mq.	247.000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n.	2.606	n.	2.606	n.	2.606	n.	2.606	n.	2.606	n.	2.606
1.3.2.13 - Rete gas in Km			69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69
1.3.2.15 - Esistenza isola ecologica		sì		sì		sì		sì		sì		sì	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.	4	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5
1.3.2.17 - Veicoli		n.	13	n.	13	n.	13	n.	13	n.	13	n.	13
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		sì	no	X	sì	no	X	sì	no	X	sì	no	X
1.3.2.19 - Personal computer		n.	65	n.	77	n.	77	n.	77	n.	77	n.	77
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	a noleggio n. 2 veicoli per i servizi comunali, di cui n. 1 elettrico												

Attività	Numero imprese attive
agricoltura silvicoltura e pesca	56
attività manifatturiere	291
fornitura di acqua e reti	4
costruzioni	175
commercio ingrosso e dettaglio riparazione autoveicoli	203
trasporti magazzinaggio	29
alloggio e ristorazione	84
Servizi di comunicazione e informazione	15
Attività finanziarie e assicurative	27
attività immobiliare	58
Attività professionali, scientifiche e tecniche	36
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto imprese	26
Istruzione	4
Sanità e altri servizi sociali	7
Attività artistiche, sport, intrattenimento e divertimento	17
Altre attività di servizi	37
Imprese non classificate	60
Dati Camera di Commercio al 31.12.2020	1129

## INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Nella tabella sottostante si riporta il piano degli indicatori per gli enti locali approvati in attuazione di detto articolo, emanati con il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015) i cui valori (allegati al bilancio di previsione) verranno elaborati in sede di nota integrativa quando saranno disponibili i dati relativi alla previsione di bilancio elaborata alla luce delle norme contenute nella prossima legge di stabilità-

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
<b>1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborsi prestiti" + IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)
<b>2 ENTRATE CORRENTI</b>		
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi titoli delle "Entrate correnti"
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
<b>3 SPESE DI PERSONALE</b>		
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente ( Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 " Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
<b>7 DEBITI NON FINANZIARI</b>		
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1..06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]
<b>8 DEBITI FINANZIARI</b>		
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente)
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazione pubbliche" E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1,2, e 3 delle entrate
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
<b>9 COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5)</b>		
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.2	Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto /Avanzo di amministrazione presunto

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
<b>10 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>		
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
<b>11 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>		
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capital iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)
<b>12 PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI</b>		
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

### **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

Dal punto di vista organizzativo, l'attuale struttura del Comune di Sant'Ilario d'Enza è di tipo gerarchico - funzionale:

- al vertice della struttura si trova il Segretario Generale, che svolge compiti di coordinamento, collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti di tutti gli organi, politici e tecnici. Al Segretario generale, inoltre, è assegnato il coordinamento e la responsabilità di budget nell'ambito delle seguenti materie: affari e consulenza legale, atti di programmazione, comunicazione, coordinamento dei settori, gestione delle relazioni sindacali, nucleo tecnico di valutazione, privacy, rapporti con l'Unione, redazione dei contratti, prevenzione corruzione e trasparenza; programmazione della formazione.
- è basata su due livelli decisionali: Responsabili di settore e figure con specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 70 quinquies, comma 1, del CCNL in data 21 maggio 2018, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di line (orientati all'erogazione di servizi finali) e servizi di staff (per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di line);
- prevede meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il lavoro per progetti e la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali come la struttura di comunicazione;
- al fine di migliorare il coordinamento tra i responsabili di settore e l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici è previsto il Comitato dei responsabili di settore coordinato dal Segretario generale.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 6 Settori, come rappresentata nell'organigramma, riportato nella sezione operativa del DUP, la cui responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa.

### **Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza – Piano delle buone prassi**

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-

pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all’aspetto patologico dell’abuso dell’agire amministrativo mentre l’illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell’attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l’obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell’Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all’interno della struttura organizzativa dell’Ente e nell’ambito dell’attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell’art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le Amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

L’approccio, da parte di tutti gli attori, dovrà essere costruttivo: le misure per prevenire la corruzione e l’illegalità vanno ricercate in azioni positive di messa in campo di strumenti di efficientamento dell’azione amministrativa e buone prassi.

Le misure del Piano anticorruzione e per la trasparenza dovranno avere lo scopo di affermare la buona amministrazione: una Pubblica Amministrazione che afferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

Tra gli strumenti a supporto dell’Amministrazione, vi sono:

- il sistema dei controlli interni, legato alla valutazione della performance e l’utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione della corruzione;
- il forte potenziamento dell’istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l’introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”;
- l’attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell’Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, disciplinino le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in maniera coordinata e integrata con altri strumenti di programmazione come, in particolare, il piano della performance e il piano della trasparenza.

## ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

<b>Servizio</b>	<b>Struttura</b>	<b>Modalità di affidamento</b>
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Settore "Assetto del territorio"	Affidamento da parte di ATERSIR a IREN Ambiente spa
Servizio manutenzione aree verdi	Settore "Assetto del territorio"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio sgombero neve	Settore "Assetto del territorio"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio illuminazione pubblica	Settore "Assetto del territorio"	Convenzione CONSIP
Servizio approvvigionamento derrate alimentari servizi prescolari	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio trasporto scolastico	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio di ausiliario Asilo Nido e scuola infanzia Rodari	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio supporto portatori di handicap	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Gestione campi sportivi e palestre	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio front office biblioteca e centro culturale Mavarta	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica

Servizio di gestione e riscossione del canone unico (ex imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni)	Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio tributi	RDO mercato elettronico
---	--	-------------------------

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

<b>STRUTTURA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>SOGGETTO</b>
Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gestione trasporto pubblico locale	Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia – Viale Trento Trieste n. 11 – 42124 Reggio Emilia (RE)
Settore "Urbanistica -edilizia – SUAP-SUE"	Gestione, mercato dell'antiquariato	Antarte snc – Vai De Amicis, 9 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Servizio di tesoreria	Emil Banca – Credito Cooperativo - Società cooperativa - Filiale di Sant'Ilario d'Enza (RE)
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Gestione "PalaEnza"	UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia – Via Tamburini n. 5 – 42100 Reggio Emilia (RE) fino al 31/07/2022
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Gestione campi da tennis	Raggruppamento temporaneo tra la UISP di Reggio Emilia e Sport per tutti di Modena per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Servizio refezione scolastica	CIR Food S.C. – Via Nobel n. 19 – 42100 Reggio Emilia (RE) fino al 31/08/2022 con possibilità di rinnovo

Sono state approvate le seguenti forme di gestione, anche associata:

<b>STRUTTURA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>SOGGETTO</b>
Settore "Affari generali e istituzionali"	Convenzione servizio segreteria	Comune di Albinea (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione dell'ufficio associato per il contenzioso tributario e per la consulenza in materia di tributi locali	Comune di Reggio Emilia (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione del servizio di elaborazione cedolini paghe	Unione Terre di Mezzo (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" – servizio tributi	Protocollo di intesa per la partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariali	Agenzia delle Entrate
Settore "Assetto del territorio"	Ufficio Sismica	Provincia di Reggio Emilia dall'01/01/2019
Settore "Assetto del territorio"	Stazione unica appaltante e servizi di architettura e ingegneria	Provincia di Reggio Emilia
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca	Adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale	41 comuni della provincia di Reggio Emilia
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca	Coordinamento delle biblioteche	Comuni di Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza
Settore "Farmacia"	Gestione della farmacia comunale	Azienda speciale "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia

**ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONI**

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza, ha costituito l'Unione dei Comuni "UNIONE VAL D'ENZA", alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

<b>FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO</b>
Polizia Municipale
Protezione Civile
SIA (servizi informatici)
Servizio Sociale Integrato
Servizi Sociali Territoriali
Ufficio appalti
Nucleo Tecnico Valutazione
Coordinamento politiche educative
Controllo di gestione
Ufficio Microzonazione sismica

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di San Polo d'Enza, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Montecchio Emilia, Campegine, Canossa e la Parrocchia "San Pietro e San Paolo" di San Polo d'Enza, ha costituito l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Carlo Sartori", ora trasferita in capo all'Unione Val d'Enza ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09/04/2019, alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

<b>FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO</b>
Gestione Residenza Protetta c/o "Villa Diamante" di Campegine
Gestione Centro Diurno
Gestione Servizio Assistenza Domiciliare
Gestione Servizio Alloggi protetti
Gestione minori - centro famiglie – ufficio giovani

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza detiene le seguenti partecipazioni in società (dato al 31/12/2020):

<b>Partecipazione ed oggetto sociale</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Ns. Partec. %</b>	<b>Data di riferimento</b>
AGAC INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	02153150350	120.000,00	1,7267%	31/12/2020
Agenzia per la mobilità S.r.l.	02558190357	3.000.000,00	2,2000%	31/12/2020
IREN S.P.A. - Gestione rifiuti, servizio gas e servizio idrico integrato	07129470014	1.300.931.000,00	0,2376%	31/12/2020
LA CREMERIA S.r.l.	02078610355	50.000,00	2,6300%	31/12/2020
LEPIDA SPA - Servizi informatici	02770891204	69.881.000,00	0,0014%	31/12/2020
Olmo srl	01169980354	60.947,00	0,0700%	31/12/2020
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	01429460338	20.800.000,00	0,6908%	31/12/2020

La valutazione delle partecipazioni secondo l'ultimo bilancio approvato (2020) con il sistema del patrimonio netto è la seguente:

Partecipazioni	Patrimonio netto	Partec. %	Valore in base al patrimonio netto	Data di riferimento
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	140.190.099,00	1,7267%	2.420.662,44	31/12/2020
AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	3.896.872,00	2,2000%	85.731,18	31/12/2020
IREN SPA	1.971.906.690,00	0,2376%	4.685.250,30	31/12/2020
LA CREMERIA S.r.l.	493.022,00	2,6300%	12.966,48	31/12/2020
LEPIDA SPA	73.299.833,00	0,0014%	1.026,20	31/12/2020
Olmo Scrl	216.807,00	0,0700%	151,76	31/12/2020
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	24.023.201,00	0,6908%	165.952,27	31/12/2020
			7.371.740,63	
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti	10.704.471,00	2,2000%	235.498,36	31/12/2020

## INVESTIMENTI E OO.PP

L'elenco degli investimenti ancora in corso di esecuzione, all'atto di presentazione del DUP (luglio 2022), è evidenziato nel seguente prospetto:

<b>Descrizione</b>	<b>FPV ANNO 2022</b>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA ASILO NIDO	284,36
REALIZZAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	1.646,00
INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - INCARICHI	1.786,90
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	5.111,80
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	6.100,00
MANUTENZIONE ASILO NIDO - INCARICHI	7.338,40
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8.050,12
INCARICO PROGETTAZIONE INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE FORUM	18.500,00
INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	19.553,53
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - INCARICHI	22.997,36
INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	38.723,20
TRASFERIMENTO PER VARIANTE NORD SS 9	50.000,00
INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZE CENTRALI	61.588,22
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI COLLODI	65.977,60
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	79.915,95
REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	93.560,10
LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE MUNICIPALE	109.800,00
ADEGUAMENTO CINEMA TEATRO FORUM - INTERVENTI	557.170,03
<b>Titolo:2. Spese in conto capitale</b>	<b>1.148.103,57</b>
TOTALE GENERALE	1.148.103,57

L'elenco degli investimenti da finanziarsi nel triennio è evidenziato nel seguente prospetto in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche descritto nel Documento Unico di Programmazione, nel quale trova collocazione.

Si riportano i dati finanziari riferiti al bilancio 2022-2024.

<b>USCITE</b>						
<b>TIT.</b>	<b>CAP.</b>	<b>ART.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
2.	9835	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	0,00	90.000,00	90.000,00
2.	9835	10	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIGENERAZIONE URBANA	0,00	142.000,00	0,00
2.	9860	0	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VILLAGGIO INDUSTRIALE BELLAROSA	0,00	700.000,00	700.000,00
2.	9950	0	ACQUISTO BENI, ATTREZZATURE E MACCHINE PER SERVIZI GENERALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2.	10303	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	390.000,00	0,00	0,00
2.	10311	0	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	534.022,40	0,00	0,00
2.	10312	0	AMPLIAMENTI EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	0,00	0,00	1.640.000,00
2.	10871	15	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.	11060	10	COSTRUZIONE NUOVI COLOMBARI CIMITERI CAPOLUOGO E CALERNO	30.000,00	30.000,00	15.000,00
2.	11690	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	25.471,42	630.000,00	0,00
2.	11840	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	0,00	0,00
2.	11840	32	INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZE CENTRALI	409.351,36	0,00	0,00
2.	11841	0	REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	221.400,00	1.010.000,00	0,00
2.	11841	25	ACQUISTO AUTOMEZZI COMUNALI	54.000,00	0,00	0,00
2.	12000	0	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE PER INVESTIMENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<b>1.735.745,18</b>	<b>2.663.500,00</b>	<b>2.506.500,00</b>

Il seguente prospetto riepiloga le fonti di finanziamento:

<b>ENTRATE</b>						
<b>TIT.</b>	<b>CAP.</b>	<b>ART.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
4.	3100	15	CONTRIBUTI STATALI SU INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	559.351,36	1.800.000,00	790.000,00
4.	3100	25	CONTRIBUTO STATALE SU EDIFICI SCOLASTICI	534.022,40	450.000,00	1.155.000,00
4.	2521	0	ALIENAZIONI PATRIMONIALI	10.000,00	40.000,00	48.500,00
4.	2562	0	ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	4.700,00	0,00	0,00
4.	3244	30	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDIFICI SCOLASTICI	0,00	0,00	436.500,00
4.	3246	10	CONTRIBUTO REGIONALE SU IMPIANTI SPORTIVI	25.471,42	0,00	0,00
4.	3246	21	CONTRIBUTO REGIONALE SU VIABILITA'	43.200,00	0,00	0,00
4.	3246	25	CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISTO VEICOLI ELETTRICI	54.000,00	0,00	0,00
4.	3246	40	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI SU ALLOGGI ERP	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4.	3246	60	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI	0,00	99.400,00	0,00
4.	3250	10	PROVENTI ONERI L. 10/77 - URBANIZZAZIONE SECONDARIA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
4.	3250	20	PROVENTI L. 10/77 - COSTO COSTRUZIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4.	3250	30	PROVENTI L. 10/77 - SANZIONI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4.	3271	0	PROVENTI DA ATTIVITA' ESTRATTIVE	115.000,00	0,00	0,00
4.	3300	0	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	15.000,00
6.	3621	0	DEVOLUZIONE MUTUI PER INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	300.000,00	55.000,00	0,00
6.	3700	2	MUTUO ICS PER INTERVENTI SU EDIFICI DI CARATTERE SPORTIVO	0,00	85.000,00	0,00
				<b>1.875.745,18</b>	<b>2.759.400,00</b>	<b>2.645.000,00</b>

La differenza (positiva) tra Entrate in conto capitale e spese in conto capitale è stata destinata al finanziamento della spesa corrente, come consentito dall'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016.

*Le tempistiche di presentazione del nuovo DUP a luglio e la programmazione economico finanziaria del bilancio di previsione del successivo triennio non garantiscono una convergenza temporale tale da garantire in questa fase l'inserimento dei dati finanziari coerenti, corretti e veritieri. Si precisa che i dati finanziari riguardanti gli investimenti tra cui quelli inerenti il piano triennale delle opere pubbliche saranno inseriti in sede di approvazione del bilancio unitamente all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.*

**TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Per un'analisi completa si rimanda a quanto esposto nella sezione operativa.

**GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La situazione patrimoniale dell'Ente

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Crediti vs PA per fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	44.297,89	84.632,61
Immobilizzazioni materiali	35.312.164,39	35.054.536,10
Immobilizzazioni finanziarie	8.234.508,98	9.074.421,44
Rimanenze	82.444,77	88.112,04
Crediti	4.001.819,49	2.592.878,70
Disponibilità liquide	1.981.599,28	2.888.392,79
Ratei e risconti	365.417,89	365.417,89
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>50.022.252,69</b>	<b>50.148.391,57</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Patrimonio Netto	38.315.323,43	39.339.994,61
Fondi rischi e oneri	173.251,02	148.052,97
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	5.135.521,84	4.210.535,59
Ratei e risconti	6.398.156,40	6.449.808,40
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>50.022.252,69</b>	<b>50.148.391,57</b>

**INDEBITAMENTO**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 c.1 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2021).

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Entrate di parte corrente accertate (Titolo I, II, III) penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui	11.451.805,20	11.451.805,20	11.451.805,20
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	1.145.180,52	1.145.180,52	1.145.180,52
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	34.000,00	32.700,00	31.000,00
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione	-	-	-
Interessi passivi a carico Ente	<b>34.000,00</b>	<b>32.700,00</b>	<b>31.000,00</b>
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	1.111.180,52	1.112.480,52	1.114.180,52
<b>Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)</b>	<b>0,30%</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,27%</b>

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Quota Capitale	50.550,00	51.680,00	76.500,00
Quota interessi	34.000,00	32.700,00	31.000,00
<b>Totale</b>	<b>84.550,00</b>	<b>84.380,00</b>	<b>107.500,00</b>

L'andamento del debito residuo nel triennio sarà il seguente:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Residuo debito al 31/12/anno prec.	1.189.911,63	1.224.361,63	1.172.681,63
Nuovi prestiti	85.000,00	-	-
prestiti rimborsati	50.550,00	51.680,00	76.500,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.224.361,63</b>	<b>1.172.681,63</b>	<b>1.096.181,63</b>
Abitanti al 31/12/2021	11.159	11.159	11.159
Indebitamento procapite	109,72	105,09	98,23

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Il limite è così calcolato:

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE</b>	
Entrate accertate nell'penultimo rendiconto approvato (anno 2021)	11.451.805,20
Limite delle anticipazioni di tesoreria (5/12 delle entrate accertate)	4.771.585,50

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, si procederà con specifiche variazioni di bilancio.

**EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI**

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

DESCRIZIONE PREVISIONE	2023	2024	2025
<b>Avanzo vincolato</b>			
<b>BILANCIO CORRENTE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Entrate correnti (titoli I-II-III)	11.725.016,00	11.720.076,00	11.720.076,00
Entrate per investimenti destinati a spese correnti	-	-	-
Totale entrate correnti + avanzo	11.725.016,00	11.720.076,00	11.720.076,00
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	11.820.916,00	11.858.576,00	11.858.576,00
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrata investimenti	2.759.400,00	2.645.000,00	2.645.000,00
Totale entrata investimenti	2.759.400,00	2.645.000,00	2.645.000,00
Spesa investimenti (titolo II)	2.663.500,00	2.506.500,00	2.506.500,00
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi	3.336.000,00	3.336.000,00	3.336.000,00
Spesa per servizi per conto terzi	3.336.000,00	3.336.000,00	3.336.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate del bilancio	17.820.416,00	17.701.076,00	17.701.076,00
Spese del bilancio	17.820.416,00	17.701.076,00	17.701.076,00
<b>Avanzo/disavanzo</b>	-	-	-

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

### **PARTE PRIMA**

#### **TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Nel 2023 le norme sui tributi locali rimarranno sostanzialmente invariate rispetto al 2022. Occorrerà verificare se la complessa situazione economica e sociale possa influenzare in parte le norme sui tributi locali e l'attività dell'Ufficio Tributi.

##### **1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

La regolamentazione dell'IMU rimane quella istituita, a partire dal 2020, dalla L. n. 160/2019.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa familiare assegnata dal giudice al genitore affidatario dei figli, gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci. Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio);
- riduzione del 50% della base imponibile per fabbricati inagibili o inabitabili e per edifici di interesse storico o artistico;
- riduzione del 25% della base imponibile le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;

- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

Per le agevolazioni di cui sopra, esclusa quella per gli "imbullonati", rimane confermato il meccanismo di compensazione del minor gettito IMU stimato attraverso un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) a livello nazionale, a seguito delle disposizioni sopracitate; per quanto riguarda invece gli "imbullonati" si conferma il contributo statale, il cui riparto dovrebbe tenere conto di eventuali ulteriori elementi rispetto a quelli già considerati per la quantificazione relativa agli anni precedenti. In ogni caso, rimane valida la prudenza riguardo alla reale copertura dei minori gettiti IMU.

Per l'IMU 2023 si confermano le stesse aliquote applicate dal 2020 (riportate di seguito):

<b>IMU</b>	<b>Aliquote</b>
<b>Abitazione principale di lusso e relative pertinenze collegabili</b>	<b>0,55%</b>
<b>Abitazioni locatate con canone concordato</b>	<b>0,76%</b>
<b>Abitazioni in comodato gratuito reciproco a parenti entro il 1° grado</b>	<b>0,76%</b>
<b>Abitazioni in comodato gratuito a parenti</b>	<b>1,00%</b>
<b>Fabbricati produttivi (Cat. A10-gruppo B-C1-C2-C3-C4-Gruppo D)</b>	<b>1,04%</b>
<b>Terreni agricoli</b>	<b>1,04%</b>
<b>Aree fabbricabili</b>	<b>1,06%</b>
<b>Fabbricati rurali strumentali</b>	<b>0,10%</b>
<b>"Beni merce" imprese costruttrici</b>	<b>esenti</b>
<b>Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili</b>	<b>1,06%</b>

Il gettito atteso, aggiornato con i dati di previsione, è quantificato come segue:

	2023	2024	2025
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale	3.001.361,00	3.001.361,00	3.001.361,00
a dedurre quota alimentazione FSC	-471.361,00	-471.361,00	-471.361,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.530.000,00</b>	<b>2.530.000,00</b>	<b>2.530.000,00</b>

## 2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Anche per il 2023 si prevede di applicare le stesse aliquote e soglia di esenzione adottate per il 2022 (che di seguito si riportano), in considerazione della modifica degli scaglioni dell'IRPEF prevista dall'art. 1, comma 2, L. 30/12/21, n. 234.

Nel 2022 quindi si prevedono le seguenti aliquote progressive:

fino a 15.000,00	0,73 %
15.000,01 - 28.000,00	0,75 %
28.000,01 - 50.000,00	0,78 %
oltre 50.000,00	0,80 %

Soglia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'addizionale comunale IRPEF (intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e, in caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo): Euro 12.500,00.

Il gettito stimato per il prossimo triennio, sulla base dell'applicazione delle aliquote e della soglia di esenzione suddette, è il seguente:

	2023	2024	2025
Gettito addizionale comunale all'IRPEF	1.344.000,00	1.344.000,00	1.344.000,00

### 3. TARI

Anche per il 2023 la gestione ordinaria del tributo sarà affidata ad Iren Ambiente S.p.A, in qualità di soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come già avvenuto negli anni passati. Tale attività si concretizzerà nella gestione delle dichiarazioni di inizio, variazione o cessazione delle occupazioni, nell'invio degli avvisi di pagamento del tributo alle scadenze ordinarie e nel sollecito in caso di mancato pagamento di una o di entrambe le rate. Le successive fasi della riscossione (accertamento e riscossione coattiva) saranno invece seguite direttamente dal servizio tributi del comune.

Come per il 2022, i costi da coprire con il gettito TARI saranno calcolati applicando il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2, approvato nel 2021 dall'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA). Come sempre, le tariffe TARI dovranno essere calcolate in modo da coprire integralmente i costi così calcolati.

### 4. CANONE UNICO SU ESPOSIZIONE E DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

Il canone in questione ha sostituito dal 2021 le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche (COSAP) e la diffusione di messaggi pubblicitari (ICP e Diritti sulle Pubbliche Affissioni). Per legge le tariffe del Canone patrimoniale di concessione dovranno essere costruite in modo da mantenere invariato il gettito delle entrate sostituite dal canone stesso, tra cui l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, stimato nel triennio in complessivi Euro 95.000,00.

In considerazione della scelta fatta nel 2016 di gestire direttamente i tributi in questione, anche nel 2023 ci si avvarrà della figura di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti).

### 5. CONTROLLI FISCALI

Per quanto riguarda l'IMU nel triennio 2023-2025 proseguiranno le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali

dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. Sarà inoltre periodicamente aggiornata la banca dati IMU, che aiuterà anche a verificare la corretta applicazione della TARI. L'ufficio sarà come sempre impegnato anche nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Per quanto riguarda la TARI l'Ufficio Tributi notificherà gli avvisi di accertamento degli insoluti relativi agli anni di imposta per i quali questa attività non è ancora stata svolta, in continuità con il lavoro di recupero per gli anni di imposta precedenti. In collaborazione con l'Ufficio Anagrafe e con Iren Ambiente S.p.A. proseguirà inoltre il monitoraggio periodico delle variazioni della popolazione residente al fine di mantenere aggiornato il ruolo TARI, sia individuando (e possibilmente neutralizzando) possibili elusioni sia evitando di mantenere a ruolo posizioni per cui l'occupazione è in realtà già cessata.

Tale lavoro sarà effettuato anche per quanto riguarda l'Imposta Comunale sulla Pubblicità.

Relativamente infine alla riscossione coattiva, si porranno in riscossione le nuove posizioni per le quali si possono applicare dette procedure e saranno monitorate le posizioni passate, al fine di individuare possibili azioni da mettere in campo.

## 6. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

L'importo del 2023 è stato determinato incrementando lievemente gli importi assegnati nel 2022 sulla base dell'applicazione del criterio misto (in parte base delle risorse storiche e in parte riassegnato in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2022). Terrà altresì conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, lettera d-quater e lettera d-quinquies della L. 232 del 2016.

Gli importi "a ristoro" dei minori gettiti IMU e TASI a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 vengono confermati nella misura riconosciuta nel corso del 2021.

## 7. CANONE UNICO SU OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE

Anche nel 2023 viene applicato il canone patrimoniale sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche, sostitutivo del COSAP per occupazioni permanenti e temporanee, anche relative ad aree mercatali. Le rispettive tariffe verranno definite durante l'iter di approvazione del bilancio 2023-2025.

## 8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per l'anno 2023 sono stati stimati sui livelli del 2022 adeguando i costi dove necessario.

**RISORSE FINANZIARIE**

## ENTRATE CORRENTI

	2023	2024	2025
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.721.510,00	7.717.510,00	7.717.510,00
Titolo:2. Trasferimenti correnti	646.410,00	646.310,00	646.310,00
Titolo:3. Entrate extratributarie	3.357.096,00	3.356.256,00	3.356.256,00
FPV ALLICATO ALLA SPESA CORRENTE	0,00		
AVANZO APPLICATO ALLA SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE APPLICATI ALLA SPESA CORRENTE	95.900,00	138.500,00	138.500,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.820.916,00</b>	<b>11.720.076,00</b>	<b>11.720.076,00</b>

## ELENCO IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI

Descrizione	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025
Spesa corrente	1.356.196,42	301.506,81	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.356.196,42</b>	<b>301.506,81</b>	-

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI**

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.525.910,00	2.513.110,00	2.513.110,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	175.500,00	175.500,00	175.500,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.949.195,00	1.946.545,00	1.946.545,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	394.940,00	446.440,00	446.440,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	233.050,00	232.900,00	232.900,00
Miss.:07. Turismo	0,00	0,00	0,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	209.290,00	209.290,00	209.290,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.337.251,00	2.337.251,00	2.337.251,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	532.830,00	532.410,00	532.410,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.774.755,00	1.775.805,00	1.775.805,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	1.443.800,00	1.443.800,00	1.443.800,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.050,00	6.050,00	6.050,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	187.725,00	187.725,00	187.725,00
Miss.:50. Debito pubblico	50.620,00	51.750,00	51.750,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.820.916,00</b>	<b>11.858.576,00</b>	<b>11.858.576,00</b>

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1 c. 460 L.B. 2017, euro 95.900 di entrate da oneri di urbanizzazione sono previsti in entrata al titolo 4° ma destinati alla copertura di spese situate al titolo 1° nel bilancio di previsione per il 2023, euro 138.500 per il 2024, euro 138.500 per il 2025

Per quanto riguarda la spesa per investimenti si rimanda all'elenco dettagliato della sezione strategica.

**PROGRAMMI**

Il dettaglio dei programmi è contenuto nelle schede allegate al presente documento sotto la lettera "B".

## **PARTE SECONDA**

### **PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

#### **PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco vanno riportati gli interventi relativi a lavori di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutte le manutenzioni straordinarie e gli interventi al di sotto di tale soglia.

Con la presente sezione si ottempera all'obbligo di adottare il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco per l'anno 2021, come previsto dall'art. 21, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

Di seguito si riporta il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.

*Le tempistiche di presentazione del nuovo DUP a luglio e la programmazione economico finanziaria del bilancio di previsione del successivo triennio non garantiscono una convergenza temporale tale da garantire in questa fase l'inserimento dei dati finanziari coerenti, corretti e veritieri. Si precisa che le tabelle riguardante il piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2023-2025 saranno inserite in sede di approvazione del bilancio unitamente all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.*

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	729.400,00	0,00	0,00	729.400,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	42.600,00	0,00	0,00	42.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	1.680.000,00	1.305.000,00	485.000,00	3.470.000,00
<b>totale</b>	<b>2.452.000,00</b>	<b>1.305.000,00</b>	<b>485.000,00</b>	<b>4.242.000,00</b>

Il referente del programma

Strozzi Claudia

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma  
Strozzi Claudia

**Notes:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Strozzi Claudia

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0014153035220210001		C5F22000060001	2023	Strozzi Claudia	No	No	008	035	039		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ASFALTI	3	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00			
L0014153035220210004			2023	Strozzi Claudia	No	SI	008	035	039		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE "BELLAROSA" DI CALERNO	3	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00			
L00141530352202200003		C5B21000410006	2023	Strozzi Claudia	SI	No	008	035	039		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO CENTRO SOCIALE DI VIA ROMA 20	2	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00	0,00		0,00			
L00141530352202200004	L0014153035220190001	C51B2200060001	2023	Strozzi Claudia	SI	No	008	035	039		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA CALVINO	2	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		0,00			
L00141530352202200006	L0014153035220190001		2024	Strozzi Claudia	SI	No	008	035	039		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO COLLODI-PALESTRA	2	0,00	605.000,00	0,00	0,00	605.000,00	0,00		0,00			
L00141530352202200007	L0014153035220190001		2024	Strozzi Claudia	SI	No	008	035	039		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO COLLODI-LABORATORI	2	0,00	0,00	485.000,00	0,00	485.000,00	0,00		0,00			
														2.452.000,00	1.305.000,00	485.000,00	0,00	4.242.000,00	0,00		0,00				

Note:

- Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
- Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipata o di scopo  
5. scissione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Strozzi Claudia

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00141530352202100001	C55F22000060001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI	Strozzi Claudia	980.000,00	980.000,00	CPA	3	Si	Si		0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00141530352202100004		MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE "BELLAROSA" DI CALERNO	Strozzi Claudia	700.000,00	1.400.000,00		3				0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00141530352202200003	C58I21000410006	RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO CENTRO SOCIALE DI VIA ROMA 20	Strozzi Claudia	142.000,00	142.000,00		2						
L00141530352202200004	C51B22000660001	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA CALVINO	Strozzi Claudia	630.000,00	630.000,00		2				0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Strozzi Claudia

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Strozzi Claudia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI

In attuazione a quanto previsto dall'art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Si riportano qui di seguito si riporta la programmazione del biennio 2022-2023.

*Le tempistiche di presentazione del nuovo DUP a luglio e la programmazione economico finanziaria del bilancio di previsione del successivo triennio non garantiscono una convergenza temporale tale da garantire in questa fase l'inserimento dei dati finanziari coerenti, corretti e veritieri. Si precisa che le tabelle riguardante la programmazione biennale forniture di beni e prestazione di servizi per il periodo 2023-2024 saranno inserite in sede di approvazione del bilancio unitamente all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.*

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	738.300,00	2.505.500,00	3.243.800,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	296.166,00	667.000,00	963.166,00
<b>totale</b>	<b>1.034.466,00</b>	<b>3.172.500,00</b>	<b>4.206.966,00</b>

I referenti del programma

Ing. Strozzi Claudia

Dott. Davoli Fausto

Dott.ssa Leni Maria Angela

Dott.ssa Frongia Elisabetta

Dott.ssa Gaia Villani

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
F00141530352202200001	2023		1		SI	ITH53	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica	1		12	SI	315.000,00	45.000,00	0,00	360.000,00	0,00					
S00141530352202200002	2023		1		SI	ITH53	Servizi	90620000-9	spalatura neve	1		24	SI	60.000,00	30.000,00	0,00	90.000,00	0,00					
S00141530352202200003	2023		1		SI	ITH53	Servizi	50232100-1	Servizio di gestione illuminazione pubblica	1		108	SI	300.000,00	2.350.000,00	0,00	2.650.000,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300001	2023				SI	ITH53	Servizi		Concessione degli impianti per il gioco del calcio e del tennis a Sant'Ilario d'Enza e del servizio bar adiacente	2	LENI MARIA ANGELA	60	No	54.166,00	65.000,00	205.833,00	324.999,00	0,00					
S00141530352202300002	2023				SI	ITH53	Servizi		Gestione palestra Calemo	2	LENI MARIA ANGELA	72	SI	6.000,00	12.000,00	540.000,00	558.000,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300003	2023				SI	IT	Servizi		Affidamento servizi educativi di ausiliario presso istituzioni infanzia 0-6	2	LENI MARIA ANGELA	48	SI	236.000,00	590.000,00	1.534.000,00	2.360.000,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300005	2023				SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO RAGIONERIA	2	DAVOLI FAUSTO	60	SI	16.500,00	16.500,00	49.500,00	82.500,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300006	2023				SI	ITH53	Servizi		GESTIONE ORDINARIA TARI	2	DAVOLI FAUSTO	12	SI	46.800,00	0,00	0,00	46.800,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300004	2024				SI	ITH53	Servizi		PULIZIA UFFICI E SERVIZI COMUNALI	2	DAVOLI FAUSTO	36	SI	0,00	45.000,00	135.000,00	180.000,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	
S00141530352202300007	2024				SI	ITH53	Servizi		GESTIONE DEL CANONE SU ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI	2	DAVOLI FAUSTO	36	SI	0,00	19.000,00	38.000,00	57.000,00	0,00			0000245902	Unione comuni Val d'Enza	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.034.466,00 (13)	3.172.500,00 (13)	2.502.333,00 (13)	6.709.299,00 (13)	0,00 (13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>=48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

I Referenti del Programma  
 Ing. Strozzi Claudia  
 Dott. Davoli Fausto  
 Dott.ssa Leni Maria Angela  
 Dott.ssa Frongia Elisabetta  
 Dott.ssa Gaia Villani

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

I Referenti del Programma

Ing. Strozzi Claudia

Dott. Davoli Fausto

Dott.ssa Leni Maria Angela

Dott.ssa Frongia Elisabetta

Dott.ssa Gaia Villani

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 03/03/2022 si è proceduto a definire il piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2022-2024, con relativa revisione della dotazione organica, sulla base della normativa vigente.

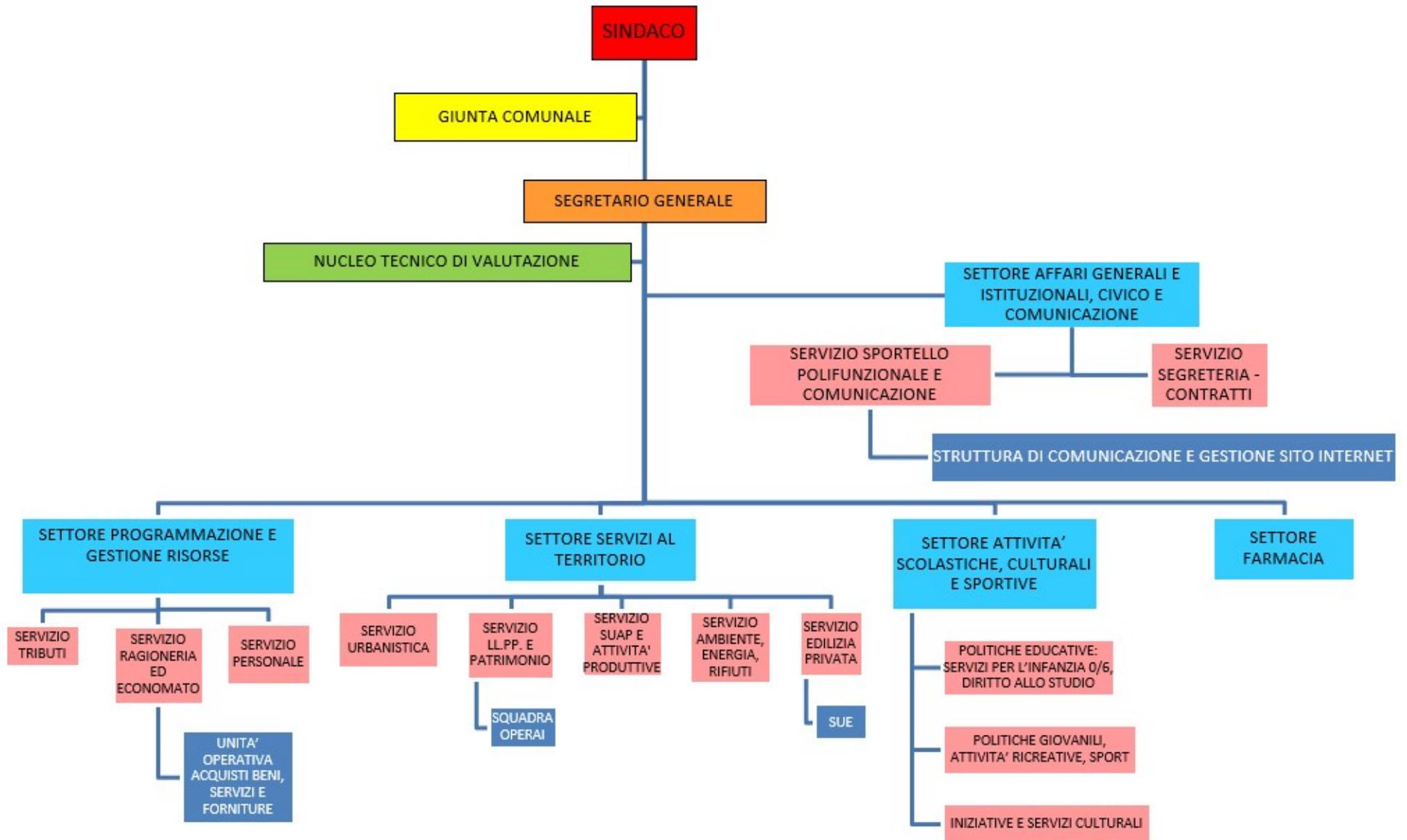
L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, in legge 28 giugno 2019, n. 58, ha fissato i principi di una nuova metodologia di definizione delle regole che sottendono alla capacità assunzionale ed alla spesa di personale degli enti locali. Nella primavera 2020 sono stati elaborati sia il D.P.C.M 17 marzo 2020, pubblicato sulla GU n. 108 del 20/04/2020, provvedimento con il quale si dà attuazione a quanto previsto dall'art. 33 comma 2 del DL 30/04/2019, n. 34, che la circolare esplicativa della normativa suddetta a firma dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e delle Finanze, e dell'Interno, trasmessa in data 8/06/2020. Con i suddetti provvedimenti si è delineato un nuovo regime per le assunzioni a tempo indeterminato per i Comuni, non più imperniato sul ricambio del personale cessato, ma sulla sostenibilità finanziaria delle assunzioni. In esito ai conteggi elaborati dal servizio finanziario sulla base delle indicazioni fornite nella richiamata Circolare del 08/06/2020, il Comune di Sant'Ilario d'Enza si colloca nella fascia dei comuni con "moderata incidenza della spesa di personale", i quali devono assicurare, in ciascun esercizio di riferimento, un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

Oltre ai nuovi vincoli dettati dal DPCM 17/03/2020, rimangono vigenti anche gli ulteriori vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (la spesa di personale non può superare la media del periodo 2011-2013) e il limite di spesa per il tempo determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010.

La programmazione del fabbisogno del personale, elaborata con la richiamata deliberazione, a cui si rimanda per i dettagli, si propone di soddisfare le attuali esigenze organizzative dei servizi comunali, garantendo il rispetto dei suddetti vincoli e limiti di spesa.

Con deliberazione n. 63 del 30/06/2022 si è proceduto all'accorpamento dei due Settori tecnici (III e VII) in un'unica area di posizione organizzativa denominata: *Settore Servizi al territorio*.

Di seguito si riportano l'organigramma al 30/06/2022 e la dotazione organica alla data del 28 febbraio 2022.



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

DOTAZIONE ORGANICA AL 28/02/2022

1° settore - Affari generali e istituzionali, Civico, Comunicazione				2° settore - Programmazione e gestione risorse				3° Settore - Lavori pubblici, patrimonio, ambiente				4° settore - Attività scolastiche, culturali e sportive				6° settore - Farmacia				7° Settore - Urbanistica, edilizia privata, attività produttive, Suap			
N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE
1	D	Istruttore Amm.vo a tempo pieno		1	D	Funz. Amm.vo a tempo pieno	incarico art. 110, c.1 D.Lgs. 267/2000	1	D	Istr. Direttivo tecnico a tempo pieno		1	D	Funz. Amm.vo a tempo pieno		3	D	Farmacista a tempo pieno		2	D	Istr. Direttivo tecnico a tempo pieno	di cui 1 con incarico art. 110, c.1 D.Lgs. 267/2000
5	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno		1	D	Istr. dir. amm.vo a tempo pieno		1	C	Istruttore tecnico a tempo pieno		3	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno		1	D	Farmacista part-time 32 ore	con contratto part-time a 24 ore	1	C	Istruttore tecnico a tempo pieno	
1	B1	Esecutore amm.vo a tempo pieno		7	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno	di cui n. 2 con orario part-time 18 ore e n. 3 part-time a 32 ore in secondo tempo pieno presso Ufficio Via d'Enza e n. 2 vacante con copertura prevista nel 2022	2	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno	di cui 1 con contratto part-time a 30 ore	2	C	Istruttore culturale a tempo pieno		1	D	Farmacista part-time 32 ore	assunzione immediata (vacante in fase di completamento)	2	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno	di cui 1 vacante con copertura prevista nel 2022
								5	B3	Collaboratore tecnico a tempo pieno	di cui 3 vacanti con copertura prevista nel 2022	12	C	Educatore scuola infanzia a tempo pieno	1 con contratto part-time 18 ore								
								3	B1	Operario prof.le a tempo pieno		10	C	Educatore nido a tempo pieno	n. 3 con contratto part-time 24 ore								
												3	B3	Cuoco a tempo pieno	n. 2 assunzioni immediate (vacanze già completate)								
												3	B1	Esecutore scolastico a tempo pieno	di cui 1 con contratto part-time 24 ore								
7				9				12				34				5				5			

**PROGRAMMA INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL D. Lgs. 165/2001**

Allo stato attuale non è previsto il conferimento di incarichi per il triennio 2023-2025.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 PER IL TRIENNIO 2022 - 2024**

<b>Settore</b>	<b>Responsabile di settore che attribuisce l'incarico</b>	<b>Tipologia dell'incarico</b>	<b>Descrizione dell'incarico</b>	<b>Spesa presunta</b>

## VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO PREVISTE PER IL TRIENNIO 2023-2025

**Ex spogliatoi parco Poletti:** È in previsione la cessione in comodato gratuito ad associazioni sportive e/o di volontariato che ne facciano richiesta e che si impegnino a svolgere attività per valorizzare l'utilizzo pubblico del parco Poletti;

**Bocciodromo:** Il fabbricato del Bocciodromo è stato concesso in gestione alla Associazione Sportiva Bocciofila Val d'Enza fino al 31/12/2026

**Bar via Libertà:** Il contratto di locazione stipulato a inizio 2015 è stato rinnovato per ulteriori 6 anni, con scadenza il 28/02/2026;

**Ambulatori medici piazzale Curiel:** Il piano terreno della ex Biblioteca comunale di piazza Curiel è stato dato in locazione a due medici. con contratti valevoli dal 03/05/2021 al 02/05/2027, entrambi rinnovabili per ulteriori sei anni

**Ambulatorio via Libertà:** Il locale destinato ad ambulatorio posto al piano terreno del fabbricato comunale di via Libertà n° 19 è stato dato in locazione ad un professionista fisioterapeuta. Il contratto scaduto il 31/04/2017 è stato rinnovato per ulteriori sei anni;

**Autorimessa di via Paganini n. 2:** l'autorimessa è stata affittata a privato con contratto del 08/01/2018 con durata di 4 + 4;

**Caserma dei carabinieri:** La Caserma dei carabinieri è data in locazione al Ministero degli interni con contratto stipulato in data 16/03/2001. Il contratto è scaduto il 31/12/2009 e da allora si è in attesa della formalizzazione del nuovo contratto con il Ministero degli Interni. Nelle more della stipula formale del contratto il Ministero riconosce un canone annuo per l'occupazione extracontrattuale. Nella caserma, oltre alla stazione dei carabinieri, al piano primo trovano alloggio i militari distaccati presso la stessa caserma;

**Alloggi per le famiglie delle forze dell'ordine:** I due alloggi, realizzati nella palazzina in via Costituzione in adiacenza alla Caserma dei CC, sono concessi in comodato gratuito alle famiglie di carabinieri in servizio presso la Caserma del capoluogo in quanto facenti parte integrante della infrastruttura militare ai fini della definizione dell'organico della Stazione;

**Sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco:** La sede del distaccamento di Sant'Ilario d'Enza dei Vigili del Fuoco è concessa in comodato gratuito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Considerata l'importanza della presenza del distaccamento sul territorio comunale e l'importante servizio che lo stesso svolge per i territori dei comuni della bassa val d'Enza, si ribadisce l'indirizzo a concedere il comodato gratuito della attuale sede di via Allende del

distacco dei Vigili del Fuoco;

**Uffici postali a Calerno:** Il fabbricato in via Dei Martiri a Calerno, sede degli uffici postali, è stato dato in locazione alle Poste Italiane spa con contratto stipulato in data 04/02/2004 con scadenza al 31/01/2022;

**Autorimessa magazzino comunale:** è in corso la rinegoziazione del rinnovo del contratto, con SETA Spa, scaduto il 30/04/2020.

**Cinema Teatro Forum:** delle previsioni per il Cinema Teatro Form si è fatto riferimento in altra parte della relazione. Al momento la struttura non è utilizzata. E' prevista l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione nell'esercizio 2022

**Palazzetto sportivo PALAENZA:** Il palazzetto sportivo denominato PALAENZA è stato affidato in concessione alla UISP di Reggio Emilia con determina del Settore IV n° 400 del 28/10/2021 con decorrenza dal 01.11.2021 al 31.08.2025. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

**Bar del centro sportivo di via Piave:** Nel mese di giugno 2021 è stata indetta una procedura riguardante la manifestazione di interesse per la gestione temporanea dei locali e delle pertinenze, in seguito della quale è stato stipulato un affitto temporaneo fino al 31/08/2022 alla società sportiva ASD Sporting club.

**Campi per il tennis e locali annessi:** I campi da tennis e locali collegati di via Piave nel capoluogo sono stati affidati in concessione al raggruppamento temporaneo tra la UISP di Reggio Emilia e Sport per tutti di Modena per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

**Campi da calcio (Capoluogo):**

I campi da calcio del capoluogo sono gestiti in appalto dal raggruppamento temporaneo tra UISP di Reggio Emilia e Football Club 70 ASD di Sant'Ilario d'Enza per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

**Campi da calcio Calerno:**

I campi da calcio di Calerno sono stati affidati in concessione alla Società sportiva ASD VIRTUS CALERNO con contratto stipulato in data 01/11/2016 con scadenza al 30/06/2019 è stata rinnovata per ulteriori tre anni fino al 30/06/2022. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

**Palestra di Calerno:** è affidata in gestione alla Società Sportiva Volley Calerno con contratto dal 01/07/2017 al 30/06/2020 rinnovato per ulteriori tre anni.

**Parco San Rocco** in via Montello in Sant'Ilario d'Enza: con delibera di Consiglio Comunale n. 66 In data 11/02/2000 venne approvata la convenzione da stipularsi tra Il Comune e la Unione Comunale Partito Democratico della Sinistra di S. Ilario d'Enza relativo all'utilizzo pubblico del Parco San Rocco. La convenzione ha durata di 30 anni e scadrà pertanto nel 2030;

**Parco Vernazza a Calerno:** In data 12/05/2011 è stata stipulata la convenzione tra Il Comune e la Associazione Parco Vernazza per l'affidamento alla stessa Associazione della gestione del Parco Pubblico Vernazza di Calerno. Con delibera di Giunta comunale n°63 del 24/06/2021 è stato prorogato al 31/05/2022 il contratto di locazione in oggetto.

**Palazzina servizi sociali:** è sede delle seguenti associazioni: Carabinieri in congedo, FILOS, Onlus Genitori si diventa, Centro Famiglie;

**Palazzina servizi sociali:** sede Centro diurno e Servizio SAD. Con Delibera di Giunta comunale n° 64 del 31/05/2011 sono stati affidati all'ASP "Carlo Sartori" i suddetti servizi: con successive delibere sono stati prorogati i termini di scadenza dell'affidamento all'ASP;

**Alloggi protetti via Roma:** Gli alloggi svolgono un importante servizio di residenza protetta per anziani e soggetti bisognosi portatori di invalidità;

**Centro Sociale:** L'immobile è stato concesso in uso al Circolo sociale Airone con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 06/03/2014. Nell'aprile 2021 è stato pubblicato l'avviso riguardante la verifica delle manifestazioni d'interesse per l'affidamento della gestione del centro sociale. L'avviso si è concluso con esito negativo. Nelle more della chiusura del bando per l'assegnazione in concessione dei locali i locali sono stati temporaneamente affittati al Centro sociale "Airone" in quanto unica associazione ad aver manifestato interesse all'avviso del 2021.

**Locali del centro culturale Mavarta:** alcuni locali del Centro Culturale Mavarta sono affidati in comodato gratuito al Gruppo Archeologico santilariese;

**Appartamento e Locali del centro culturale Mavarta** in comodato gratuito al Gruppo Filarmonico: con Delibera n° 76 del 21/09/2017 è stata approvata la concessione d'uso dei locali e dell'appartamento del Centro culturale Mavarta al Corpo filarmonico di Sant'Ilario per lo svolgimento delle attività della Scuola di Musica, del Coro Mavarta e della Coffee Band;

**Appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave:** Con contratto stipulato in data 22/01/2018 è stato dato in locazione l'appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave. Il contratto ha validità fino al 31/12/2021;

**Locali al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave:** al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave è presente un locale concesso in uso gratuito al CAI sezione della val d'Enza;

**Locale AVIS di Calerno:** al piano terreno della scuola elementare Calvino a Calerno è presente un locale concesso in uso gratuito, per uso ufficio, all'AVIS e all'AIDO di Calerno;

**Locali AVIS di Sant'Ilario d'Enza e utilizzo locali Croce Bianca:** all'interno della nuova sede della assistenza Pubblica Croce Bianca in via Fellini il Comune si è riservata la proprietà di un locale che è stato concesso in uso gratuito all'AVIS di Sant'Ilario d'Enza. Sempre in occasione della costruzione della nuova sede della Croce Bianca il Comune si è riservato l'uso di alcuni locali interni all'edificio. Si ritiene opportuno rivedere le condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Comune e la Assistenza Pubblica Croce Bianca al fine di semplificare la gestione del fabbricato;

**Terreni agricoli nel Parco Urbano:** i terreni sono stati dati in locazione ad una azienda agricola che cura anche l'area destinata a parcheggio nel Parco Vernazza e l'area destinata ad ammassamento per la protezione civile. Il contratto di locazione è scaduto il 31/12/2021. E' stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione in concessione dei suddetti terreni.

**Area impianti fotovoltaici:** Con contratto stipulato in data 29/07/2010 è stato concesso in uso, per la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con il mappale 390 del Catasto terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza. Il contratto scade il 31/12/2035. Con contratto stipulato in data 21/10/2010 è stato poi concesso in uso, per la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con i mappali 28-386-388 del Catasto Terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza e sul foglio 38 con il mappale 400 del Catasto Terreni del Comune di Gattatico. Il contratto scade il 31/12/2032 e si prevede la rinegoziazione dei termini del contratto in aderenza alle normative vigenti nel settore, qualora ciò preveda benefici per la collettività;

**Aree verdi a gestione con sponsorizzazione di privati:**

Con determina n°193 del 28/06/2021 è stato approvato il bando di sponsorizzazione per la gestione della durata di cinque anni rinnovabili di altri cinque, delle seguenti aree verdi pubbliche:

- A. area verde interna all'aiuola sulla SP n. 39 via Europa all' intersezione con via Fellini – Capoluogo;
- B. area verde interna alla rotatoria sulla SS n. 9 all'intersezione con via Europa, via Roma, via B. Ferrari e via Piacentini - Capoluogo;
- C. area verde interna alla rotatoria sulla SP n. 12 via O. Piacentini all' intersezione con via Guidetti – Capoluogo;

- D. area verde interna alla rotatoria su via Val d'Enza all'intersezione con via Paganini e via De Andrè - Capoluogo;
- E. area verde interna alla rotatoria sulla SS n. 9 all'intersezione con via Donati - Capoluogo;
- F. area verde ricompresa tra la SS n. 9 Via XXV Luglio e la viabilità interna dell'area industriale Bellarosa via E. Fermi – Calerno;
- G. area verde ricompresa tra la SS n. 9 Via XXV Luglio e la viabilità interna di Calerno via Prampolini – Calerno;
- H. area verde in angolo tra la SP n. 67 via Rivasi e via Agnelli – Calerno;
- I. Aiuola posta sulla SP n. 67 via Rivasi in località Partitore - Calerno;

La procedura per l'individuazione degli sponsor è in fase di aggiudicazione.

## PROPOSTE DI ALIENAZIONE

Si elencano di seguito, riprendendo i punti dei precedenti DUP, le aree oggetto di possibili alienazioni:

**Alienazione alloggi nel quartiere Brenta a Calerno.** Il Comune è proprietario di due alloggi realizzati in una palazzina del quartiere Brenta a Calerno. Due alloggi sono attualmente locati a canone convenzionato per i quali è previsto il possibile riscatto della proprietà da parte degli inquilini. Si prevede la alienazione di detti alloggi.

**Alienazione dell'area Ac di via Paganini:** Si ripropone la alienazione, già espressa nei precedenti DUP, dell'area destinata ad attrezzature collettive in via Paganini: foglio 11, mappale 475, in parte per una superficie di circa 2.000 m<sup>2</sup>;

**Alienazione area nel piano particolareggiato Gazzaro:** Si propone l'alienazione dell'area priva di capacità edificatoria sita in via Monsignore P. Margini e rientrante nel piano particolareggiato del Gazzaro: foglio 22, mappale 158, superficie 207 m<sup>2</sup>;

### **Alienazione di residuati in genere:**

Si ripropongono le alienazioni già espresse nei precedenti DUP. Nello specifico si fa riferimento ai seguenti residuati:

- residuo stradale, mappale 339 sul foglio 11, di superficie 37 m<sup>2</sup>, in prossimità del civico 9 in via Toscanini: area da monetizzare in alternativa alla cessione da parte del privato;
- residuo stradale di circa 150 m<sup>2</sup> in prossimità del civico 5 in via Vivaldi, da frazionare dal mappale 263 sul foglio 11: area da monetizzare in alternativa alla cessione al Comune da parte del privato;
- residuo di 149 m<sup>2</sup>, mappale 223 sul foglio 14, in via Edison, incrocio via Ferraris, nell'area industriale Bellarosa a Calerno.
- residuo stradale costituito dalla parte terminale di via A. Einstein di estensione pari a circa 400 mq ancora da frazionare, nell'area industriale Bellarosa a Calerno.

**Autorimesse via Sergio Leone, n.8 e Autorimessa nel "Condominio Margheritino" via Patrioti, 22 :** nel 2017 è stato pubblicato l'avviso di vendita senza ricevere offerte. Si ripropone, come già previsto nel precedente DUP, l'alienazione nel caso pervenissero richieste in tal senso;

## POSSIBILI NUOVE ACQUISIZIONI AL PATRIMONIO DEL COMUNE:

Si elencano nel seguito le possibili nuove acquisizioni nel triennio 2023-2025, in parte già richiamate nel DUP precedente:

**Area verde antistante il Cimitero del Capoluogo e di Calerno:** Negli anni passati Il Comune ha perseguito l'obiettivo di acquisire al patrimonio comunale le aree circostanti il Cimitero del capoluogo al fine di garantire i futuri ampliamenti e di potere disporre di aree verdi da destinare ad usi pubblici. In particolare in occasione della realizzazione della variante est di Sant'Ilario d'Enza, ora via Piacentini, si era addivenuti alla acquisizione bonaria delle aree di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero, intercluse dalla nuova viabilità. Vennero poi acquisite, sempre con accordi bonari, le aree destinate alla futura realizzazione della bretella di collegamento tra via Piave e la via Osvaldo Piacentini e infine, in occasione dell'autorizzazione dell'intervento edilizio denominato "Corte della Pace", venne acquisito a titolo gratuito l'appezzamento di terreno a est dell'intervento stesso. Queste acquisizioni hanno consentito la realizzazione del Parco Terracqua e in futuro consentiranno di ampliare il Cimitero senza dovere attivare procedure di esproprio e di realizzare eventualmente nuovi orti sociali. Allo stato attuale l'unica area circostante il Cimitero di proprietà privata è rimasta quella a sud – ovest del Cimitero e a sud del viale di accesso. Quando le condizioni del bilancio lo consentiranno si potrà procedere all'acquisizione di detto terreno così da completare il disegno iniziato anni orsono: l'area potrà tonare utile come collegamento verde tra il centro sportivo di via Piave e la prevista nuova sede del campo sportivo comunale;

**Aree piano particolareggiato Calerno sud:** E' in corso l'iter per acquisire al patrimonio del Comune le aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica;

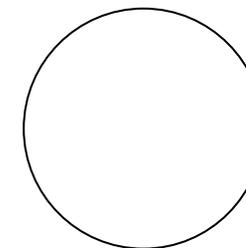
**Via Val d'Enza (tratto di uscita dal piano particolareggiato Gazzaro):** si propone l'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale del tratto di via val d'Enza e relative aree di parcheggi pubblici, individuati catastalmente al foglio 11 mappale 435 in quanto la strada non si configura più ad esclusivo servizio dei proprietari residenti, ma rientra nella viabilità del piano particolareggiato Gazzaro.

Sant'Ilario d'Enza, 27/07/2022

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
*Dott.ssa Anna Maria Pelosi*

*IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO*  
*Dott. Nicola Burani*

*IL SINDACO*  
*Rappresentante Legale*  
*Carlo Perucchetti*



Timbro  
dell'ente